

BILANCIO UFFICIALE DELL'INFILTRAZIONE DI TERRORISTI ARMATI

17 GLI «USTASCIA» UCCISI NEGLI SCONTRI IN JUGOSLAVIA

I combattimenti sono avvenuti in Bosnia e Croazia: vittime anche fra i civili della «difesa territoriale» - Braccati i due soli superstiti del «commando

la difesa territoriale», comparsi da cittadini mobilitati sul luogo.

In questo il gruppo «eustasi» venne individuato e accusato: nel combattimento che si svolse presso il villaggio di Listica, undici terroristi trovarono la morte, mentre gli altri si dispersero in varie direzioni, sparpagliarsi nei boschi. Al morti si ebbero anche tra i cittadini dello stesso villaggio di Listica, che facevano parte della «difesa territoriale», un numero di esseri umani che non è noto. La «cacchia» si fu quindi proseguì attivamente, e altri sei «eustasia» caddero nello spazio di venti giorni, e furono uccisi altri tre. Gli altri si erano nascosti tenendo

Amica (ma meno di prima) l'Unione Sovietica per l'Egitto

Mosca promise di onorare e certo accordo», non meglio indicato, ma non lo fece. «L'Urss non è un paese di diplomazia da parte dell'URSS e che avrebbero potuto non averne seguito l'esempio. L'Urss si è impegnata a fare di tutto il diavolo a quattro e forse mi sarei potuto in condizioni di non poter controllare la situazione. Pertanto si impose un riesame dei nostri interessi. Dopo tre o quattro giorni fa con la richiesta di ritirare i consiglieri militari dalla URSS e sempre con la richiesta di cessare le attività dei nostri consiglieri. Il problema dell'Egitto è costato invece dagli impegni che gli Stati Uniti hanno contratto so Israele.

«In ogni caso, quel che è certo è che la nostra politica è stata riconosciuta per la prima volta. L'Egitto rifiuta il fatto compiuto e il patriottismo egiziano (in me al nazionalismo arabo) che ha fatto sì che il paese che se ne lezzioni arabe sia non solo in la. «Qualsiasi cosa accada, non accetteremo che il nostro paese venga distrutto. Noi vogliamo combattere ancora della guerra, ma solo per liberare la nostra terra».

Si è comunicato sottolineando che i terroristi non hanno trovato rifugio presso la popolazione, la quale invece ha fornito appoggio e aiuto agli organi di sicurezza, impedendo all'annientamento del gruppo ustascia. Si precisa inoltre che «sono tendenze di oggi, e non di ieri», le notizie diramate da parte della stampa europea, secondo le quali il gruppo avrebbe compiuto vari sabotaggi e atti terroristici, e che altri gruppi armati sarebbero riusciti a penetrare in territorio jugoslavo.

Ieri si è rilanciato appreso che dei sacerdoti cattolici reverendi, appartenenti al monastero di Skopljak, sono stati arrestati a Tuzla, in Bosnia, e imprigionati di avere avuto una propaganda contro il popolo serbo durante la guerra, e lo stesso durante la guerra in Austria, dove svolgevano la loro missione tra i lavoratori jugoslavi, colà emigrati: i sacerdoti, si dice, avrebbero sequestrato, nelle loro dighe dei due religiosi, varie pubblicazioni emanate dal partito repubblicano croato (un'organizzazione di tipo fascista) che contenevano propaganda ostile al governo jugoslavo.

(Ansa)

Da registrare, infine, il provvedimento che «regolarizzerà» i miglioramenti economici cui sono venuti di recente beneficiare gli statali. Il provvedimento vale, fra l'altro, scongiurare le prospettive un annullamento per illegittimità, da parte della corte d

**Nessuna modifica al testo della Camera - L'astensione del PS
Il governo non vieta la marcia antimilitarista, ma «vigilerà**

to Sarti — vigilerà, affinché la manifestazione si mantenga nei limiti sanciti dalla legge e non sfoci in termini offensivi per i valori patriottici.

l'Egitto. «Questo spiega una convergenza di vedute — ha detto Sadat — come si riscontra fra tutti gli amici. Desidero fortemente salvaguardare la nostra amicizia con l'URSS, e non voglio che i nostri nemici traggano vantaggi dagli ultimi sviluppi».

Sadat, sempre «per impedire che i nemici traggano vantaggi

Quattro i razzi lanciati dagli egiziani Secondo Il Cairo un jet è stato colpito

«È necessario, combattere
senza alcuna appoggio. I
punti più importanti del
discorso tenuto dal Pre-
sidente egiziano Sadat, all'in-
gresso nazionale dell'«uni-
versità araba», il partito
co del paese; dinanzi a tre
persone, fra parlamentari,
funzionari e membri del p-
to, che hanno lungamente
plaudito e che hanno osse-
to un minuto di silenzio
Sadat ha invocato la figura
l'opera di Gamal Abdel Nasr
il Presidente egiziano ha po-
to per circa quattro ore, r-
vando una notevole parte
su discorso ai rapporti tra l-
to e Unione Sovietica.

A questo proposito, Sadat

Tel Aviv, 24
Israele ha accusato l'Egitto di aver lanciato oggi missili terra-aria contro due aerei israeliani, che sorvolavano la zona del deserto di Sinai occupata dalle truppe

di Tel Aviv; un portavoce militare israeliano ha però smontato che uno degli aerei è stato abbattuto e ha definito un falso la notizia comunicata da Radio Cairo. In base a quest'ultima, quattro apparecchi israeliani del tipo «F-4 Phantom» avevano tentato di sfiorare nello spazio aereo egiziano e uno degli apparecchi era stato abbattuto dalla contraerea. Gli israeliani hanno inoltrato una protesta all'Onu, accusando l'Egitto di aver violato la tregua in atto da quasi due anni sul Canale.

Dunque, secondo Sadat, la posizione americana, e quella sovietica, che ha a serie ripercussioni sulla crisi del Medio Oriente, è l'alleggerimento degli Stati Uniti e il punto nodale del problema ed esso ha portato alle decisioni che ho preso circa le nostre relazioni con l'Egitto, che le ho terminate il 17 luglio. Sadat non spiegò come la posizione americana possa essere all'origine della sua decisione di rinviare la decisione di accettare le condizioni israeliane. Il suo punto di vista, ma tale spiegazione essere ravvisata in questa: «Fra Stati Uniti e Israele esistono legami organici, e Israele è un paese che ha fatto il suo cammino. L'Egitto e l'URSS esistono le di amicizia, e io non sono agente di Mosca. Io non sono sarò mai marxista, ma sono un uomo di cultura, e io quali condirei l'oscurità dell'imperialismo, e con i lottare per il progresso economico e sociale del popolo

**Waldheim preoccupa
per i raid sulle dighe**

Il Segretario generale di Nazioni Unite, Kurt Waldheimer ha reso noto di aver ricevuto tramite canali privati informazioni secondo cui i bombardamenti effettuati dall'aviazione americana nel Vietnam Nord hanno danneggiato le dighe del paese. Nel corso una conferenza stampa, Waldheim ha detto di essere fondatamente preoccupato per le notizie ricevute, nonostante assicurazioni fornite dal governo americano secondo le quali le dighe costituiscono una delle priorità degli obiettivi delle incursioni aeree sul Nord.

La situazione

Stamatina, la Camera comincia la discussione per la concessione in legge del decreto sulle pensioni, approvato venerdì scorso dal Senato. Il governo ha l'intenzione di labovare; proprio l'ammissione del dibattito in commissione fa prevedere che il decreto sembrerà non sarà approvato. Si trova l'idea importante una previsione circa la data di chiusura del parlamento, le ferie estive. I più ottimisti prevedono che il parlamento chiuderà il 15 settembre, ma, anche in considerazione del fatto che dovrà essere le pensioni, Camera dovrà convertire altri decreti.

Il presidente della Camera ha tenuto un lungo discorso nel quale ha fatto il punto delle relazioni con le grandi potenze, ha parlato del movimento dei Uniti, colpevoli « sui diretti di sabotare la pace in Medio Oriente, e ribadendo l'amicizia con i paesi dell'Urss, ammettendo che il nostro paese non ha però dimostrato decisamente l'epidittida dopo l'episodio di espulsione dei consiglieri militari in Suda. Ha anche conferito con i ministri dell'Interno, della Giustizia e della Difesa, e ha detto « se necessario — anche senza alcun alleato.

In Jugoslavia, sono stati noti alcuni particolari ufficiali sull'infiltrazione in Bosnia di un commando armato di nazionalisti e sui combattimenti che hanno visti opposti alle forze di sicurezza e ai miliziani: il commando, secondo Belgrado, è stato pressoché annientato, e i due suoi componenti sono ancora ricercati.

Telefoto Upi

Quang Tri — Continua con immutata asprezza la battaglia, casa per casa, per la conquista tot

La notte del 18 gennaio, quando il comunicato affermò che i soldati israeliani si trovavano impigliati in un volo «di normale amministrazione», anche se si metteva che essi volavano palesemente molto vicino al Canale. Secondo il portavoce di Tel Aviv, contro gli aerei sono stati sparati 4 missili e i canali israeliani non hanno subito alcun danno. Il portavoce non ha precisato il tipo dei missili che si ritiene «non parli da una delle bande del Canale, ma dalla sua estremità della linea difensiva costruita dai russi lungo il Canale.

L'ultimo incidente tra egiziani e israeliani era avvenuto il 12 gennaio, quando i veli del Messico erano diretti al canale di Suez: in quell'occasione, due «Mig 21» israeliani erano stati abbattuti dai missili egiziani. Secondo la versione israeliana, sostanzialmente diversa da quella egiziana, l'attacco avvenne al Cairo.

«Ma, al fronte dei popoli», continua, «non si può rinunciare alla lotta. La lotta è la base del Ato, e di fronte alla repressione e alla prudenza del Mosca, siamo stati indotti a prendere la nostra decisione: non ci si sottomette ai militari sovietici. Una decisione che è stata difficile, ma alla quale non ci sono alternative. Tale decisione però non significa, come è stato fatto di credere, che noi abbiamo rotto con il Mosca. Un'assoluta nozione che non rosterà nostra armata».

Sadat ha poi accusato gli Stati Uniti di aver fatto fallire l'iniziativa di soluzione pacifica e di arrischiare a tutto il mondo la guerra. «L'Urss», ha detto, «Jarrings Ora è in gioco il futuro di tutti gli arabi, ha perduto Sadat, e tener testa agli alleamenti americani è un'impresa che non si può vincere. La decisione che sta di fronte al mondo arabo è, come ha concluso Sadat, è come la nostra. Il nostro popolo e la nostra nazione araba debbono sapere che non si può rinunciare alla lotta, e che le circostanze lo esigono. Se non saremo capaci di resistere, non saremo più noi. Se dovremo buttare

UNA CERIMONIA SEMPLICE E BREVE PER L'APPROVAZIONE DEL PATTO

E' IL PATTO DI ALLEANZA ENTRO IL 1975 LA FEDERAZIONE SINDACALE

I socialisti della Cgil e le sinistre della Cisl non applaudono - Storti preoccupato dalle «lacerazioni» - La suddivisione dei delegati in seno al nuovo comitato direttivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24. La «Federazione sindacale tra Cgil, Cisl e Uil» è nata ufficialmente oggi a conclusione dei lavori della riunione congiunta dei tre consigli generali svoltasi a pochi chilometri da Roma sulla via Aurelia, presso la «Domus Mariae». La cerimonia, molto breve, circa un'ora, è stata aperta dal segretario generale della Uil, il socialista Simoncini, il quale, a nome delle tre segreterie ha presentato, il testo del patto federativo stipulato dalle tre confederazioni. Dopo di che è stato messo al voto ed è stato approvato per acclamazione.

Alcuni settori socialisti della Cgil non hanno applaudito come pure le sinistre della Cisl. Successivamente hanno preso la parola i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti, e della Uil, Simoncini. Il primo ha rilevato che questa federazione nasce senza scopi di mortartori, quasi in tono minore, ma ciò non è un fatto negativo poiché non sempre iniziative importanti della classe che rappresentiamo sono nate nell'entusiasmo e nella gioia. Dopo questa premessa fatta esplicitamente per la corrente socialista della Cgil la quale, come è noto, non ha mai approvato il patto federativo pur decidendo di entrarvi, Lama ha replicato ad alcune accuse mosse dal Psi al patto.

«Ci sono alcuni — ha detto — che ritengono che la Federazione, organismo delicato e fragile, potrebbe anche non resistere alle sollecitazioni di quelle forze che, come la Cgil, la concepiscono come una sede di impegno, di confronto e di maturazione del processo unitario. Chi la pensa così, ha detto categoricamente — anticipa fin da adesso un giudizio sulle diverse forze componenti la Federazione e si espone all'errore».

Per Lama, infatti, le componenti della federazione non sono entità statiche e monolitiche e quindi inesorabilmente condannate a seguire anche nel futuro le logiche che, qualche mese fa, misero in crisi le decisioni di Firenze. Noi pensiamo — ha concluso — che l'esperimento dell'unità e il lavoro in comune spingerà tutti a realizzare l'unità organica.

Vanni, segretario generale della Uil, ha tenuto ad avvertire l'assemblea plenaria dei tre consigli generali a non permettere che un'azione di «equivo» o «equivoco» perché ogni tentativo di interpretazione di ogni singola clausola del patto servirebbe solo a rinvigorire i sospetti e le divisioni.

Vanni ha poi ricordato che è stata la Uil ad assumersi il ruolo «accidentale» del processo unitario e che questa azione ha contribuito a «mantenere vivo e credibile» l'obiettivo dell'unità di tutti i lavoratori. Dobbiamo convincerci — ha concluso — che il risultato raggiunto è il frutto di comuni sforzi condotti in modo articolato perché ciò si è ancora imposto dalla diversa esperienza dalla quale provengono le tre organizzazioni.

Nel suo intervento Storti, segretario generale della Cisl, si è mostrato molto preoccupato di assicurare le sinistre interne che il patto federativo non rappresenta uno stop decisivo all'unità. «Col patto federativo la Cisl — ha detto — punta all'unità sindacale consapevole dell'importanza che questo obiettivo può avere per il cambiamento degli equilibri di potere nella società italiana e per una reale avanzata dei lavoratori».

Secondo Storti (e questa è un'altra prova del fatto che la Cgil, che sta attraversando la crisi che sta attraversando la Cisl) il patto consente di realizzare un confronto continuo e serrato tra Nord e Sud, tra industria e agricoltura».

Nel consiglio generale della Cisl, svoltosi stamattina per designare definitivamente i nomi della delegazione di 30 persone che dovrà far parte della commissione di studio della Federazione e quelli dei 5 che saranno chiamati nella nuova segreteria federale, si sono registrate delle «spaccature» e due nomi sono stati fatti fuori: il primo è stato il segretario generale della Cisl, Storti, che ha ricevuto ogni decisione a domani quando si riunirà la nuova direzione.

Per quanto riguarda i 30 della Cisl che faranno parte del direttivo, essi sono i 10 segretari confederali Storti, Macario e Marone per le sinistre e Scialoja, Tacconi, Reggiori, Ghezzi, Ciancaglini, Fantoni e Baldini della nuova coalizione. Gli altri 20 esponenti presi dalle strutture orizzontali (territoriali) e verticali (di categoria) sono stati suddivisi in 9 per la nuova coalizione e 11 per le sinistre.

Al momento del voto per la elezione di questi venti membri erano delle strutture di sinistra come Carniti, Meraviglia o Marone. Il comitato centrale della Uil ha provveduto a eleggere i seguenti 30 membri (16 della maggioranza repubblicana e socialista democratica e 14 della minoranza socialista). Per la segreteria due posti sono stati dati ai repubblicani Vanni e Rossi, uno al socialdemocratico Revoco e ai socialisti Rufino e Benevento.

Per quanto riguarda la Cgil il consiglio generale ha nominato alla segreteria tra comunisti (Lama, Scheda, Bonaccorsi) e due socialisti (Boni e Di-
do) mettendo fuori la componente socialproletaria. Alla direzione sono stati nominati 19 comunisti, un socialproletario e 10 socialisti.

Sul fronte delle vertenze avrà luogo domani un nuovo incontro tra il sindacato dei piloti civili (Anpac), i rappresentanti dell'Intersin e quelli dell'Alitalia per l'esame dei problemi connessi con il nuovo contratto di lavoro. Nella riunione di domani l'Alitalia dovrà far conoscere ai sindacati le proprie controposizioni. Da queste dipende o meno la ripresa delle agitazioni articolate della categoria (35 ore articolate).

Nella di nuovo ancora per la vertenza dei chimici in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Domani si svolgerà una manifestazione nazionale nel settore farmaceutico.

Il principe di Venezia



Telefoto Upi. Ginevra — Emanuele Filiberto, Umberto, Reza, René, Maria di Savoia, il figlio di Vittorio Emanuele, è stato incoronato principe di Venezia domenica nella cappella del parco di Merlino e ha ricevuto dal nonno Umberto il titolo di principe di Venezia.

CINQUE MORTI, 68 FERITI E 164 CONTUSI SULLA LINEA «CUMANA»

Lo scontro di treni a Napoli: fu ignorato il segnale rosso?

Uno dei due convogli sarebbe passato nonostante lo stop, forse per una svista. Irreperibile il capostazione di Pozzuoli - Visita del Presidente Leone ai feriti

Napoli, 24. Soltanto nelle prime ore di ieri è stato possibile fare un bilancio preciso delle persone coinvolte nella sciagura ferroviaria accaduta sabato pomeriggio nella località Capuani, nel tratto compreso tra le stazioni di Pozzuoli e La Pietra. Nello scontro tra due convogli della ferrovia «Cumana» — uno partito dai Campi Flegrei e diretto a Torregaveta e l'altro partito da Torregaveta e diretto a Napoli — sono morte cinque persone: il macchinista Vincenzo Bolognini, di 30 anni, di Napoli, il quale conduceva il treno proveniente da Torregaveta; il capotreno Silvio Tricarico, di 54 anni, di Pozzuoli, e il primo vigile Giovanni Illiano, anche egli dipendente della «Cumana», e due viaggiatori, l'avv. Nicola Riccardi, di 67 anni, di Napoli, e la casalinga Maria Antonelli, di 61 anni. Il numero dei feriti è stato ricoverati nei vari ospedali cittadini ed in quello di Pozzuoli, è di 68, dei quali nove con riserva di prognosi. Altre 164 persone sono state medicate.

Secondo quanto si è appreso, il treno che veniva da Pozzuoli trasportava nella maggior parte dei posti occupati da bagnanti che avevano trascorso la mattinata alle spiagge del litorale flegreo. L'altro convoglio, partito dalla stazione di Campi Flegrei, aveva sostato a Bagnoli ed alla Pietra ed aveva omesso la fermata alla stazione di Capuani.

Si calcola che a bordo dei due convogli che viaggiavano a cinquanta chilometri orari si trovarono oltre quattrocento viaggiatori.

Nel tratto dove è avvenuto l'incidente, tra le stazioni della Pietra e Pozzuoli, la ferrovia scorre a binario unico. Secondo le prime indagini, il treno proveniente da Pozzuoli avrebbe partito prima. La due motrici si sono incrociate e si sono rotte ad un ammasso di rottami. Il treno che proveniva da Torregaveta era composto da tre vetture. La prima di esse era per metà nella galleria al momento dell'incidente. L'altro convoglio era costituito da due vetture. La galleria è lunga 300 metri.

La ferrovia Cumana ha la sua stazione iniziale a Montesano, in un rione della vecchia Napoli, e quella terminale a Torregaveta, nota località della costa flegrea. Il materiale rotabile della ferrovia è tra i più moderni e perfetti. Gli impianti degli scambi sono automatici e i segnali a blocco elettrico centralizzato.

Infine da domani fino al 27 luglio si asterranno su tutto il territorio i dipendenti della Croce Rossa aderenti a Cgil e Uil per protestare contro il mancato pagamento delle liquidazioni.

Matteo Giambi

AUMENTA IL DISAVANZO nel bilancio dello Stato

Roma, 24. Davanti alle sezioni riunite della Corte dei Conti, in sede giurisdizionale, presieduta dal presidente Eduardo Greco, si è svolto oggi, in pubblica audienza, il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1971. Il rendiconto è stato dichiarato regolare dalla Corte, salvo che per alcune eccezioni di spesa.

Le entrate e le spese esposte nel rendiconto sono risultate superiori a quelle inizialmente previste: infatti, rispetto a previsioni per 12.147 miliardi di lire si sono avute entrate per circa 14.980 miliardi e rispetto a previsioni per 14 mila miliardi vi sono state spese per circa 17 mila miliardi. Poiché le spese hanno superato le entrate, è risultato un disavanzo di 2.549 miliardi, superiore di circa 700 miliardi a quello già indicato nel bilancio preventivo.

Come già nell'anno precedente, anche nel 71 le entrate tributarie ed extratributarie (12.169 miliardi) non sono state sufficienti a coprire le spese correnti (12.840 miliardi). Non si è avuto conseguentemente alcun risparmio pubblico, come viene definita la quota delle entrate correnti disponibili per spese di investimento. Anche in corrispondenza di quest'ultimo risultato, il ricorso a prestiti da parte dello Stato è sensibilmente aumentato nel 1971 rispetto all'anno precedente (circa due miliardi e mezzo, contro 1.456 miliardi).

Nella requisitoria del procuratore è stato posto in evidenza che i residui passivi al 31 dicembre 1971 ammontavano complessivamente a 8.700 miliardi, dei quali 2.700 di stanziamento, costituiti da fondi destinati a investimenti e non ancora impegnati. A chiusura dell'esercizio precedente i residui passivi ammontavano a 7.845 miliardi.

(Ansa)

«LITERARI LISTY» in edizione italiana

Milano, 24.

«Literari Listy», l'organo del sindacato degli scrittori cecoslovacchi che fu la pubblicazione di punta durante la primavera di Praga, ponendosi, soprattutto con il suo annuncio di «dualismo parole», alla avanguardia del dibattito per il socialismo del volto umano di Dubcek viene edito, col nome «Listy», in italiano.

L'istituto di studi sociali ha infatti assunto l'iniziativa di questa pubblicazione in italiano, il cui primo numero è stato presentato stamattina nel circolo della stampa a Milano, presso i prototipi cecoslovacchi come Jiri Pelikan, già direttore generale della televisione cecoslovacca ed ex presidente della commissione esteri del parlamento. Hejzlar Zdenek, già membro dell'ufficio politico del partito comunista cecoslovacco, direttore della radio durante la primavera di Praga, attualmente collaboratore dell'Istituto del movimento operaio di Stoccolma.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

Fulminea rapina in pieno centro di Roma ai danni di un'auto del comune addetto al trasporto degli incassi degli uffici del dazio. L'auto è stata assalita da quattro banditi armati che si sono allontanati con circa 11 milioni di lire e 23 milioni in assegni non esigibili, dopo aver ferito un impiegato colpendolo alla nuca con il calcio di una pistola. L'audace colpo è stato condotto a termine poco prima delle 14 davanti agli uffici comunali del dazio sita in piazza della Consolazione, ad un centinaio di metri dalla sede del comando dei vigili urbani.

A quell'ora davanti agli uffici era in attesa una «124» familiare del comune a bordo della quale due impiegati, sotto la scorta di un vigile urbano, avrebbero trasportato tra poco l'ingente somma alla vicina tesoreria comunale.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

La perentoria intenzione ha colto di sorpresa i quattro dipendenti comunali che mai si sarebbero aspettati una rapina in pieno giorno a pochi metri dal comando dei vigili urbani. Sono rimasti quindi come paralizzati mentre i banditi, che hanno approfittato per impadronirsi della valigetta contenente circa 40 milioni tra assegni e denaro contante. Infatti mentre tre epistolari tendevano le loro armi sui finestrini dell'auto, il quarto ha aperto di scatto la portiera posteriore afferando in un baleno il cospicuo bottino.

Il fatto però che a bordo dell'auto comunale si trovasse una sola valigetta ha un po' deluso, tanto vero che uno dei malviventi subito dopo ha ingiungato al cassiere Bardini: «Non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa». L'uomo ha replicato che non avevano altro. Al che il bandito: «Non ci credo, non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa».

Con un colpo di rabbia, quindi, ha colpito l'impiegato alla testa con il calcio dell'arma procurandogli una larga ferita che poi medici hanno giudicato mortale in 10 giorni.

Solo allora il quartetto ha pensato alla ritirata e così il «comandante» si è dileguato a bordo della «125». Ma hanno fatto pochissima strada. Dopo aver fatto stranamente il giro del Circo Massimo, sono quasi ritornati indietro e all'altezza di un semaforo hanno cambiato auto, dileguandosi definitivamente. I tre sono state le battute organizzate dalla polizia e

(Ansa)

Il patto di alleanza



Telefoto Ansa. Roma — Il presidente dell'assemblea sindacale Simoncini mentre illustra il patto federativo.

IMBOSCATA DI QUATTRO MALVIVENTI PRESSO UN UFFICIO DEL DAZIO

ASSALTO A UN'AUTO COMUNALE RAPINATI A ROMA 11 MILIONI

La macchina dei banditi prelude la partenza - Colpito uno dei cassieri con il calcio della pistola - Il denaro costituiva il provento dei tributi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

Fulminea rapina in pieno centro di Roma ai danni di un'auto del comune addetto al trasporto degli incassi degli uffici del dazio. L'auto è stata assalita da quattro banditi armati che si sono allontanati con circa 11 milioni di lire e 23 milioni in assegni non esigibili, dopo aver ferito un impiegato colpendolo alla nuca con il calcio di una pistola. L'audace colpo è stato condotto a termine poco prima delle 14 davanti agli uffici comunali del dazio sita in piazza della Consolazione, ad un centinaio di metri dalla sede del comando dei vigili urbani.

A quell'ora davanti agli uffici era in attesa una «124» familiare del comune a bordo della quale due impiegati, sotto la scorta di un vigile urbano, avrebbero trasportato tra poco l'ingente somma alla vicina tesoreria comunale.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

La perentoria intenzione ha colto di sorpresa i quattro dipendenti comunali che mai si sarebbero aspettati una rapina in pieno giorno a pochi metri dal comando dei vigili urbani. Sono rimasti quindi come paralizzati mentre i banditi, che hanno approfittato per impadronirsi della valigetta contenente circa 40 milioni tra assegni e denaro contante. Infatti mentre tre epistolari tendevano le loro armi sui finestrini dell'auto, il quarto ha aperto di scatto la portiera posteriore afferando in un baleno il cospicuo bottino.

Il fatto però che a bordo dell'auto comunale si trovasse una sola valigetta ha un po' deluso, tanto vero che uno dei malviventi subito dopo ha ingiungato al cassiere Bardini: «Non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa». L'uomo ha replicato che non avevano altro. Al che il bandito: «Non ci credo, non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa».

Con un colpo di rabbia, quindi, ha colpito l'impiegato alla testa con il calcio dell'arma procurandogli una larga ferita che poi medici hanno giudicato mortale in 10 giorni.

Solo allora il quartetto ha pensato alla ritirata e così il «comandante» si è dileguato a bordo della «125». Ma hanno fatto pochissima strada. Dopo aver fatto stranamente il giro del Circo Massimo, sono quasi ritornati indietro e all'altezza di un semaforo hanno cambiato auto, dileguandosi definitivamente. I tre sono state le battute organizzate dalla polizia e

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

Fulminea rapina in pieno centro di Roma ai danni di un'auto del comune addetto al trasporto degli incassi degli uffici del dazio. L'auto è stata assalita da quattro banditi armati che si sono allontanati con circa 11 milioni di lire e 23 milioni in assegni non esigibili, dopo aver ferito un impiegato colpendolo alla nuca con il calcio di una pistola. L'audace colpo è stato condotto a termine poco prima delle 14 davanti agli uffici comunali del dazio sita in piazza della Consolazione, ad un centinaio di metri dalla sede del comando dei vigili urbani.

A quell'ora davanti agli uffici era in attesa una «124» familiare del comune a bordo della quale due impiegati, sotto la scorta di un vigile urbano, avrebbero trasportato tra poco l'ingente somma alla vicina tesoreria comunale.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

La perentoria intenzione ha colto di sorpresa i quattro dipendenti comunali che mai si sarebbero aspettati una rapina in pieno giorno a pochi metri dal comando dei vigili urbani. Sono rimasti quindi come paralizzati mentre i banditi, che hanno approfittato per impadronirsi della valigetta contenente circa 40 milioni tra assegni e denaro contante. Infatti mentre tre epistolari tendevano le loro armi sui finestrini dell'auto, il quarto ha aperto di scatto la portiera posteriore afferando in un baleno il cospicuo bottino.

Il fatto però che a bordo dell'auto comunale si trovasse una sola valigetta ha un po' deluso, tanto vero che uno dei malviventi subito dopo ha ingiungato al cassiere Bardini: «Non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa». L'uomo ha replicato che non avevano altro. Al che il bandito: «Non ci credo, non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa».

Con un colpo di rabbia, quindi, ha colpito l'impiegato alla testa con il calcio dell'arma procurandogli una larga ferita che poi medici hanno giudicato mortale in 10 giorni.

Solo allora il quartetto ha pensato alla ritirata e così il «comandante» si è dileguato a bordo della «125». Ma hanno fatto pochissima strada. Dopo aver fatto stranamente il giro del Circo Massimo, sono quasi ritornati indietro e all'altezza di un semaforo hanno cambiato auto, dileguandosi definitivamente. I tre sono state le battute organizzate dalla polizia e

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

Fulminea rapina in pieno centro di Roma ai danni di un'auto del comune addetto al trasporto degli incassi degli uffici del dazio. L'auto è stata assalita da quattro banditi armati che si sono allontanati con circa 11 milioni di lire e 23 milioni in assegni non esigibili, dopo aver ferito un impiegato colpendolo alla nuca con il calcio di una pistola. L'audace colpo è stato condotto a termine poco prima delle 14 davanti agli uffici comunali del dazio sita in piazza della Consolazione, ad un centinaio di metri dalla sede del comando dei vigili urbani.

A quell'ora davanti agli uffici era in attesa una «124» familiare del comune a bordo della quale due impiegati, sotto la scorta di un vigile urbano, avrebbero trasportato tra poco l'ingente somma alla vicina tesoreria comunale.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

La perentoria intenzione ha colto di sorpresa i quattro dipendenti comunali che mai si sarebbero aspettati una rapina in pieno giorno a pochi metri dal comando dei vigili urbani. Sono rimasti quindi come paralizzati mentre i banditi, che hanno approfittato per impadronirsi della valigetta contenente circa 40 milioni tra assegni e denaro contante. Infatti mentre tre epistolari tendevano le loro armi sui finestrini dell'auto, il quarto ha aperto di scatto la portiera posteriore afferando in un baleno il cospicuo bottino.

Il fatto però che a bordo dell'auto comunale si trovasse una sola valigetta ha un po' deluso, tanto vero che uno dei malviventi subito dopo ha ingiungato al cassiere Bardini: «Non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa». L'uomo ha replicato che non avevano altro. Al che il bandito: «Non ci credo, non fare il dritto e tira fuori l'altra borsa».

Con un colpo di rabbia, quindi, ha colpito l'impiegato alla testa con il calcio dell'arma procurandogli una larga ferita che poi medici hanno giudicato mortale in 10 giorni.

Solo allora il quartetto ha pensato alla ritirata e così il «comandante» si è dileguato a bordo della «125». Ma hanno fatto pochissima strada. Dopo aver fatto stranamente il giro del Circo Massimo, sono quasi ritornati indietro e all'altezza di un semaforo hanno cambiato auto, dileguandosi definitivamente. I tre sono state le battute organizzate dalla polizia e

(Ansa)

TATTICA OSTRUZIONISTICA DELLE OPPOSIZIONI

Da oggi alla Camera battaglia sulle pensioni

Fatto il nuovo «staff» dirigente dei liberali: Malagodi è presidente e Bignardi segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

L'ordine della seduta del consiglio dei ministri è stata dedicata ai problemi dei lavoratori agricoli e dei dipendenti delle industrie in difficoltà. Ora, l'attenzione si sposta su un altro problema, che interessa ugualmente i lavoratori e che già nei giorni scorsi ha tenuto occupato il Senato: il problema delle pensioni. Da domani, sarà all'ordine del giorno la discussione del provvedimento sul quale le opposizioni si apprestano a sferrare una dura battaglia, con un'azione di ostruzionismo che potrebbe andare a danno soltanto dei pensionati invece che del governo, il quale ultimo e ovviamente l'obiettivo contro cui si apprestano a sparare comunisti e socialisti.

E' evidente che, se la battaglia parlamentare dovesse volgere a favore dei socialcomuni-

sti, la prima, immediata conseguenza sarebbe la sospensione, almeno temporanea, degli aumenti che sette milioni di pensionati hanno già ottenuto in virtù del decreto-legge emanato dal governo e che l'assemblea di Montecitorio è chiamata a rendere operante dopo il contrattasto «si» del Senato. Per questo i partiti della coalizione governativa stanno riservando i ranghi per resistere all'ostruzionismo, e il presidente dei deputati democristiani, Piccoli, ha mobilitato tutti i parlamentari della DC.

Prattanto, è in movimento tutto il settore dei partiti. Merita la prima citazione il PLI, che da ieri ha un nuovo staff dirigente, così composto: Malagodi presidente; Artoni, Bonaldi (malagodiani) e Bona (della sinistra) vicepresidenti; Bignardi segretario generale. Biondi il segretario generale riserbo, Cassandro e Gerolomini vicesegretari aggiunti. L'elezione di Malagodi è avvenuta senza contrasti, data la disinvoltura con cui la maggioranza ha «scavalcato» l'articolo 25 dello statuto, che sancisce l'incompatibilità fra cariche di partito e incarichi di governo; l'opposizione ha fatto un po' di chiasso sino a che, visto che non otteneva nulla, ha lasciato che le cose andassero come voleva la maggioranza. D. questa ritirata ha beneficiato anche lo On. Bignardi, il quale ha trovato nell'urna, accanto a 156 voti favorevoli, 49 schede bianche e soltanto due voti contrari.

Nel suo discorso di investitura, il nuovo segretario del PLI ha tracciato un preciso quadro politico entro il quale i liberali dovranno muoversi. Come introduzione, ha detto: «Non accetto la definizione di ucciso di destra, sempre, sin da quando nel lontano 1946 fui eletto alla presidenza della Gioventù liberale di Bologna, mi sono dichiarato uomo di centro, e tale intendo restare». Ciò premesso, Bignardi ha sottolineato il «loro» inglorioso del centrosinistra, prendendo da quel pretesto per affermare che al socialismo, così com'è oggi, non può essere utilizzato al fine di una politica di riscossa democratica. Quindi, è inutile suonare serenità sotto le finestre socialiste.

Da un momento in via Civitelli, i socialisti non hanno atteso l'elezione di Bignardi per confermare la loro ostilità a un'eventuale, futura collaborazione con i liberali. Il gruppo di Montecitorio, Bertoli, ha infatti pronunciato un violento discorso, con il quale ha indicato come primo obiettivo del Psi quello di «cacciare i liberali all'opposizione».

Vice

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

Fuoco su una petroliera a Buccari: tre ustonati

Fiume, 24.

Nel porto di Buccari, mentre la nave cisterna zarina «Ghahov» stava caricando 250 tonnellate di benzina, a prua si sviluppava un pericoloso incendio che tendeva a estendersi in maniera allarmante. Si ritiene che il fuoco sia scoppiato a seguito di scariche di elettricità statica durante l'operazione di carico del combustibile.

Nel sinistro, tre membri dell'equipaggio hanno portato gravi ustioni; fra essi è il comandante Bozo Braslav di 51 anni, di Zara. I danni riportati dalla petroliera sono notevoli.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

IL QUOTIDIANO DI FIUME NUOVO DIRETTORE alla «Voce del popolo»

Fiume, 24.

Ferruccio Glavina è il nuovo direttore della «Ediz», azienda editrice di Fiume che stampa il giornale in lingua italiana «la voce del popolo». Glavina sostituisce il facente funzioni direttore Paolo Lettis, che è passato a «caporedattore responsabile».

Glavina, già direttore della

azienda per le strade «Rijeka», è un membro della presidenza della conferenza repubblicana dell'alleanza socialista. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

ORDIGNI CONTRO UNA FABBRICA E LE CARCERI Fa esplodere due bombe l'«Armata rossa» a Milano

Ferito lievemente un agente di custodia - Comunicato degli estremisti: Sono azioni di autodifesa proletaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Milano, 24.

Due ordigni esplosivi sono stati fatti esplodere la notte di venerdì scorso contro lo stabilimento chimico «Recordati» in via Civitelli e contro gli uffici del carcere di San Vittore. Lo attentato contro la «Recordati», che in questi giorni è interessata da una vertenza sindacale, ha provocato soltanto lievi danni alle finestre e al muro esterno. L'ordigno lanciato contro gli uffici del carcere ha fatto cadere numerosi vetri. L'appuntato Giuseppe Saporo di 41 anni, che stava lavorando come centralinista, è stato raggiunto da schegge di vetro e ha riportato lievi ferite.

Secondo quanto è stato accertato, il primo ordigno è scoppiato verso le tre in via Civitelli, dove si trova l'ingresso degli uffici e dello stabilimento. L'ordigno è stato collocato accanto al portone e l'esplosione ha scardinato parzialmente uno dei battenti dell'ingresso e mandato in frantumi alcuni vetri. Nessuno si trovava a passare in quel momento in via Civitelli, e i socialisti non hanno atteso l'elezione di Bignardi per confermare la loro ostilità a un'eventuale, futura collaborazione con i liberali. Il gruppo di Montecitorio, Bertoli, ha infatti pronunciato un violento discorso, con il quale ha indicato come primo obiettivo del Psi quello di «cacciare i liberali all'opposizione».

Questi ultimi, però, non hanno tanto a farsi vivi per vendere le due imprese. Il «nucleo armata rossa», che già il 12 luglio scorso si assunse, con un comunicato, la paternità dei due attentati, avvenuti la notte precedente al cottonificio Olcese Veneziano, ha inviato alle redazioni milanesi il comunicato n. 2a per assumersi la responsabilità anche dei due ordigni.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Milano, 24.

FRANE A CORTINA Traffico deviato

Cortina, 24.

Un violento temporale ha provocato, questo pomeriggio, una serie di frane sulla statale 51, nel tratto tra San Vito e Cortina d'Ampezzo. Le più grosse frane si sono verificate in località Agnolabona e Chiazuppa, interrompendo il traffico da Cortina verso il Cadore.

Da Cortina, chi volesse proseguire verso il Cadore, dovrà seguire la strada del Passo Tre Croci e proseguire su quella di Agnolabona, mentre quanti devono viaggiare verso Belluno dovranno seguire la strada del Falzarego e scendere per la statale Agordina.

Anche dall'estero notizie tragiche. In Svizzera sei persone sono morte nell'Enghadina ed una nel Vallese nella fine settimana in seguito a sciagure della montagna. I morti sono due alpinisti svizzeri e quattro tedeschi, ed una bambina che ha fatto la caduta mortale nella regione della Furka. (Ansa-Italia)

Al Valdurno, un centro del Val Sarentino, a 2200 di quota, è rimasto ucciso invece un ragazzo di Bolzano Kurt Untertrauner di 8 anni, caduto in un burrone. Il suo corpo è stato rinvenuto questa mattina da una squadra

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

PESANTE CATENA DI SCIAGURE IN MARE, NEI CORSI D'ACQUA E SULLE MONTAGNE TUFFI E ARRAMPICATE MORTALI

Tre ragazzi annegano travolti da un'ondata a Castelvoturno - Altre cinque vittime in Lombardia Giovane insegnante precipita nell'Ampezzano - Sei persone morte per cadute sui monti in Svizzera

D

L'EREDITÀ

NON HO conosciuto la signora Livi personalmente. L'ho soltanto intravista a teatro, seduta accanto a una delle sue figlie che mi è amica e ne ho ricavata un'impressione piacevole. Rotondata, con le giunture esili, vestita con cura, aveva un viso da bambolina invecchiata sotto un cappellino che non so se fosse veramente il suo o se la mia immaginazione glielo abbia attribuito: una piccola testa nera con la calotta rivestita da violetto di raso. Il motivo del mazzo di viole si ripeteva alla spalla appuntato con una spilla. Anche le mani che di tanto in tanto accennavano il discorso apparivano curate e illuminate da un paio di bellissimi anelli. «Tua madre?», domandai all'amica nell'intervallo. «Sì, mia madre — mi rispose e sorrise. — La nostra bambolina».

Da brani dispersi di rapide confidenze della mia amica e da qualche osservazione buttata là dalle sorelle e dai sorrisi compiaciuti dei due fratelli, m'ero fatta l'idea che la madre di quelle cinque persone, ormai mature e di solida posizione sociale, fosse il perno della famiglia non solo per l'amore di cui l'aveva circondata in vita il marito, ma per quella sua capacità di stare su una specie di piedistallo dal quale nulla delle piccole e grandi noie e preoccupazioni, potesse smuoverla. Tutto intorno a lei scorreva piacevolmente, anche se nelle inevitabili crisi di servizio, per esempio, fossero sempre le figlie, quantunque prese dal loro lavoro e dalle loro case, a sobbarcarsi ogni fatica e fastidio.

Le giornate della Madre, a quanto capivo, erano un alternarsi di gradevoli ritocchi all'ambiente, come mettere fiori nei vasi, nel disporre in bell'ordine l'argenteria, nel curare che le cose intorno a lei avessero il piacevole e sereno aspetto di una solida condizione borghese. Al pomeriggio andava dalla sartoria e dalla modista o riceveva le amiche per giocare a carte. Perciò uno scambio di amabili visite tra case forse, altrettanto ordinate.

I figli, ciascuno per conto suo, sia i maschi che le femmine, non erano stati tratti a una vita di lavoro, d'impegno, con tutti i risvolti di bene e di male che si accompagnano al normale scorrere degli anni. Con la Madre, pare, non ne parlavano. La sua serenità andava preziosamente tutelata. Nascondevano le preoccupazioni dei loro mali fisici e morali. Mai una parola che potesse turbare la serafica pace materna.

«Un modo di essere piuttosto egoista», mi pare di aver azzardato un giorno con la mia amica. «No, non egoista. Distaccato. Forse — e la mia amica, piuttosto arguta, aggiunse — un modo cinico. Capisci? Fedele a un modello. Ti si propone il modello, coerente, intoccabile, e ne ricavi una forza indiretta. Per lo meno quella di badare a te stesso».

«E alla sua pace» insisteva io, ma il sorriso della mia amica disarmava ogni altro cenno critico. Del resto anch'io ero rimasta piuttosto incantata dall'aspetto di vecchia galanteria della Madre. E non ci pensai più. Fino a che, un giorno, un avviso mortuario mi annunciò la morte della Madre avvenuta a più di ottant'anni d'età.

«Come è stato?» chiesi all'amica e ne ebbi la risposta che quasi mi attendevo: «E' scomparsa con estrema discrezione. Senza soffrire e senza far soffrire con lunghe e penose assistenze».

quadranti. Dedicati uno per uno ai suoi cinque figli. Una specie di diario ripartito in cinque parti dove la mamma dialogava con ciascuno di noi. Ma non in superficie e come se scrivere in uno dei diari anziché nell'altro fosse la medesima cosa, per un senso di equa distribuzione come si fa con le caramelle ai bambini. No, si rivolgeva a ciascuno di noi nel suo proprio quadrante, in armonia col temperamento e la vita di ciascuno e scriveva cose che potevano essere soltanto singolarmente nostre. Perché ci aveva visti. Ci aveva capiti. Aveva sentito di ognuno di noi, i suoi figli, il battito del nostro cuore e il suo, con ciascuno, si era posto in sintonia. Capisci?».

Sì, capivo. Capivo di essermi imbattuta nella più preziosa e gentile eredità. Cinque figli, cinque radici nate da un ceppo che porgeva di sé l'immagine di una quotidiana conquista di equilibrio e che dopo di sé, per la maggior forza di vivere, a ciascun figlio lasciava la prova di essere stato amato e capito.

Quando molte cose congiurano a darmi del mondo una visione negativa, spesso ripenso alla bambolina novantenne dai mazzetti di violette e mi pare che, persino a me, a lei ignota, ne venga in aiuto un raggio di autentica poesia.

Aurelia Gruber Benco

Bassani si dimette da «Italia nostra»

Roma, 24

Lo scrittore Giorgio Bassani ha lasciato la presidenza di «Italia nostra». Lo ha reso noto l'associazione con il seguente comunicato: «Il professor Giorgio Bassani si è dimesso dopo sette anni da presidente di «Italia nostra» a causa delle profonde divergenze sorte tra lui stesso e il consiglio direttivo circa la conduzione della associazione con particolare riguardo alla sua riorganizzazione interna».

Bassani, alla richiesta dei giornalisti di chiarire le circostanze della crisi in atto a «Italia nostra», si è limitato a rispondere che da tempo esisteva un «conflitto insanabile» tra lui e il consiglio direttivo della associazione. Ha aggiunto soltanto di essere in procinto di partire per la Lucania dove trascorrerà un periodo di vacanza.

(Ansa)

DISCOPANORAMA

I SUPERSTITI DEI SUPERGRUPPI

Jim Capaldi: «Oh how we danced» - 33 giri Island - Ricordi ILPS 1917 - **

Graham Nash e David Crosby: «Graham Nash e David Crosby» - 33 giri Atlantic - Ricordi K 40356 - ***

Jim Capaldi — «Traffic» della primissima ora, assieme a Dave Mason, Chris Wood e Steve Winwood, batterista di notevole levatura, compendioso dello spirito originario del «Traffic Sound» (fortemente influenzato dagli stili di Jimi Hendrix e dei Rolling Stones) di Winwood, a sua volta dipendente dalle esperienze del blues inglese e dello Spencer Davis Group — torna alla ribalta in veste di protagonista, con un 33 spericolato, benché non di punta o apertamente rivoluzionario, come qualcuno potrebbe pensare. Capaldi, in «Oh how we danced», fa un'altra bella prova dei vecchi Traffic, riuniti sotto lo slogan «Welcome to the canyons» stavolta invece, come si è detto, il 33 è dedicato interamente all'interessante personalità musicale di Capaldi, il quale — onesto e lodevole come cantante, batterista e anche pianista — è però forse meno convincente come autore: e ne deriva una certa uniformità degli otto motivi contenuti nell'LP. Anche lo stile complessivo del gruppo, seppur — ripetiamo — gustoso e digeribile (specie se confrontato con le asperità di certo sound d'avanguardia), tradisce un tantino i propri limiti, dimostrando di essere rimasto legato, in fondo, agli stili espressivi dell'epoca di oro dei Traffic. Con tutto ciò, non mancherà di perdere per

gli appassionati, specie in virtù di due pezzi trascendenti come quello che intitola l'album e il rock vecchio maniera «Love is all you can try». Il discorso sul Traffic induce ad alcune considerazioni sugli stili legami, quanto mai instabili ed elastici, che uniscono i musicisti dei supergruppi inglesi e americani: suonano tutti insieme; uno se ne stacca e fa il solista (con la complicità, o meno, degli altri); poi ricomincia insieme daccapo; poi ancora due di loro inciconano in un proprio, magari un altro complesso; e così via. Una specie di giorista — a parte ogni altra considerazione — che rende ben difficile seguire le vicissitudini dei vari gruppi della musica pop. Ecco, a riprova di ciò, un altro 33, uscito dalla collaborazione di quello che è (o meglio, è stato) il più celebre supergruppo americano Crosby Stills Nash & Young. Ormai inscandolate nuovamente per la propria strada le due personalità più forti della formazione, ecco i due superstiti — David Crosby e Graham Nash — incidere da soli un 33, con l'accompagnamento di un buon numero di validi strumentisti. In questo caso, le riserve sono ben minori di quelle formulate a proposito del disco di Capaldi: anzi, si ha l'impressione che — persi per via i temperamenti fortemente condizionati di Stills e, soprattutto, di Young — Crosby e Nash, in due, siano potuti tornare, gioiosamente, alla loro musica prediletta: un country-rock raffinato e quasi sempre introspettivo, cucito su testi di buon lignaggio. Interessante e divertente, sono i due primi aggrovigliati che vengono in mente ascoltando la prova di Crosby e Nash: interessante, per la complessa semplicità di certe atmosfere sonore e, per

ché no?, anche di certa tematica (citiamo, ad esempio, «Immigration man», nel cui testo pare di sentir riecheggiare l'eco di remoti, malinconici blues); divertente perché, più spesso, i due musicisti si abbandonano (gioiosamente, ripetiamo) a un disteso interplaying fra chitarra — talora acustica — e pianoforte, dando vita a pezzi pieni di calore, di sincerità, perfino di humour. Esempiarmente, in questo senso, i brani che aprono le due facciate, «Frozen smiles» e «Southbound train» (leggiamo anche, in contraltro, la spettrale memoria di qualche migrazione nera, legata stavolta a concetti universali come libertà, uguaglianza, fraternità). Fra gli undici titoli, comunque, la palma spetta a «Where will I be?», di Crosby, per la fissa drammatica dei suoi interrogativi, per l'immobilità che impregna il tessuto musicale.

A un passo dal jazz

If: «If 2» - 33 giri Island - Ricordi ILPS 19137 - ***

Dopo «If 3» e «If 4» (stranezze del mondo discografico), ecco «If 2», vale a dire il secondo album inciso dal complesso britannico degli If, specializzato in vibranti orchestrazioni al limite tra pop e jazz. Si tratta di un album molto equilibrato, anzi troppo, dato che si finisce in genere un certo senso di tedio: ciò comunque dipende da una notevole analogia fra i vari titoli, e nulla toglie alla validità degli esecutori, che qui anzi confermano di essere, dal primo all'ultimo, degli strumentisti prestigiosi, cui manca solo la volontà (e forse un po' di concentrazione) per passare la frontiera e approdare al jazz puramente. In effetti, il godimento maggiore che il 33 offre è proprio quello di abbandonarsi al gioco cangiante e spesso spettacolare degli assoli, tirati al limite del virtuosismo; ma anche il lavoro di insieme è prezioso e assai ben congegnato, grazie agli accordi arrangiamenti di Dick Morrissey e Dave Quincy. Ne vien fuori della musica sempre ad alto livello (fatta sal-

ESOTICA QUANTO BASTA PER RISULTARE INTERESSANTE MA CONFORTEVOLE SECONDO LO STILE INGLESE

A Malta roccaforte del turismo sempre più di casa gli italiani

Raddoppiato nel giro di tre anni il numero dei nostri connazionali attratti dagli incanti dell'isola mediterranea Mare pulito e spiagge incontaminate all'insegna di un'ospitalità allo stesso tempo discreta, raffinata e cordiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Valletta, luglio

Una piacevole sensazione di spazio nonostante le limitate dimensioni dell'isola: è questa la sorpresa maggiore di chi si muove a Malta per la prima volta. Malta, a 93 chilometri a Sud della Sicilia, è lunga 27 chilometri e larga 16. E' grande appena tre volte la minuscola Pantelleria eppure, tanto per dare un elemento di giudizio, a Malta vivono 325 mila persone.

La sensazione di spazio è data dalla varietà del paesaggio. Le scogliere e le spiagge sabbiose si alternano alle pinure appena corrugate da lievi colline e alle macchie verdi che interrompono il panorama di tufo candido, accente sotto il sole. Una corsa in macchina per le strade dell'isola

fa scoprire in rapida successione grandi chiese barocche dagli alti campanili di pietra grigia e le eleganti sagome dei nuovi complessi alberghieri, baie e insenature solitarie, approdi turistici fitti d'imbarcazioni da diporto e porti pescherecci che meritano di essere inquadrati dalla macchina fotografica.

Orbita inglese

Un giornalista di Birmingham ha scritto che Malta è abbastanza estero da essere interessante e abbastanza inglese da essere confortevole. E' una espressione che sottolinea i contrasti dello stato maltese che la geografia ha posto fra la Sicilia e l'Africa e la storia ha collocato nell'orbita britannica. Inglese sono la guida a

sinistra delle auto, le divise dei poliziotti, le cabine telefoniche, l'organizzazione amministrativa, le buste usate negli uffici governativi. Mentre tipicamente mediterranea è, per esempio, la passeggiata pomeridiana di giovani capelloni e di ragazze in ardite minigonne lungo la Kingsway, la principale arteria di La Valletta che i maltesi continuano a chiamare «Strada reale». Sotto la statua severa della regina Vittoria si allungano nel pomeriggio i tavolini di un caffè all'aperto che offre la musica allegra di un'orchestrina e ottimi gelati. Le case dei villaggi dipinte di azzurro, le luminarie che incorniciano le strade interne, gli splendidi fuochi di artificio che si aprono in cielo come enormi ombrelli multicolori nelle festività dannone, infine, un tacco decisamente meridionale all'isola.

Per gli italiani Malta è ancora una terra da scoprire. Uno stato indipendente alle porte di casa offre al turista non poche attrattive ed emozioni. Come prima cosa la lingua: il maltese è un curioso idioma gutturale con parole arabe, siciliane, francesi e inglesi. Prestando attenzione si riesce talvolta a capire il senso di una frase. Ma non occorre certamente imparare il maltese per trovarsi a proprio agio nell'isola dato che tutti parlano l'inglese e comprendono l'italiano. I nostri programmi televisivi sono seguiti abitualmente dai maltesi che si entusiasmano per gli eroi del telegioco e per quelli degli stadi. Le nostre partite di calcio, i nostri film, le nostre rubriche hanno un pubblico fedele.

Si può dunque parlare italiano sicuri di essere capiti, ma si può anche far pratica d'inglese. E si ha anche la possibilità di familiarizzare con la sterlina maltese che da qualche mese, al pari di quella inglese, è stata decimizzata. Il governo di Dom Mintoff ha anzi provveduto a far coniare le nuove monete decimali peraltro simili a quelle britanniche.

Ma Malta offre soprattutto al turista d'estate le sue spiagge incontaminate, il suo mare pulito (non vi sono industrie pesanti né raffinerie che lo inquinino), giornate quiete e notturne silenziose; offre un'ospitalità

discreta e preziosa, una cordialità mediterranea.

Un poderoso sforzo è stato compiuto dal 1964, l'anno dell'indipendenza, per trasformare l'ex fortezza militare inglese in uno stato moderno con infrastrutture turistiche adeguate alle esigenze di oggi. I risultati sono stati vistosi: nel 1970 vi erano nell'isola soltanto trenta alberghi, compresi quelli piccoli e modesti, che potevano accogliere poco più di un migliaio di persone. Ora a Malta e nelle due isole di Gozo e Comino gli alberghi sono 110 e i posti letto novemila. Semina di questi posti letto sono in alberghi costruiti negli ultimi anni con l'aria condizionata e la piscina come attrezzature di ordinaria amministrazione. I prezzi sono bassi, rispetto allo standard europeo, nonostante l'alto livello dei servizi. E sono ancora più bassi per i viaggi in comitiva, le cosiddette «minivan» preferite dagli appassionati del fine settimana all'estero. La cucina è tipicamente mediterranea e d'estate si arricchisce di molte pietanze a base di pesce.

A parte i servizi aerei che collegano Roma e Catania (due volte la settimana) a Malta, i tradizionali collegamenti marittimi tra Siracusa e l'isola sono migliorati d'estate con il servizio di una nave-traghetto che ha un ritmo giornaliero e che consente d'imbarcare e sbarcare agevolmente le automobili. I maltesi hanno usufruito subito di questo traghetto e ogni mattina, all'arrivo della motonave «Egadi» nel porto di Siracusa, è un consueto spettacolo quello offerto da gruppi di giovani che si prestano a partire dal molo per esplorare la Sicilia.

Servizio popolare

Ma anche in senso inverso il nuovo servizio sta diventando popolare. Dopo il calo delle presenze turistiche inglesi a Malta, particolarmente sensibile quest'anno, l'afflusso degli italiani, e dei siciliani in modo particolare, sta diventando sempre più massiccio. Le statistiche parlano chiaro: novemila italiani nel '68, 11 mila nel '69, 14 mila nel '70, 18 mila nel '71.

L'estero a portata di mano, dunque, sta diventando uno slogan felice. Nell'albergo di lusso e in quello modesto si vedono italiani. Si vedono italiani nel caratteristico «karozzin» maltese e di sera s'incontrano al casinò e nei numerosi «night club» della riviera. Di giorno gli italiani distano diligentemente i negozi di Kingsway e di Merchants Street alla ricerca di merletti, di bottiglie di «Chivas», di stoffe inglesi, di tè e di caffè, tutta roba che costa meno che in Italia e che entro limiti precisi si può importare in esenzione doganale.

Un turismo vivace, dunque, quello italiano e anche florido, come lo ha definito Mr. Pollacco, il responsabile del turismo maltese.

Giuseppe Quattriglio



Milano — Turisti davanti al Duomo ricoperto per i restauri

DUPLICE «REVIVAL» NEL FANTASIOSO MONDO DEI FUMETTI

Con Mandrake e Phantom un tuffo negli anni trenta

Un'atmosfera da favola per adulti ricreata dai due avventurosi eroi il secondo dei quali era noto tra noi col nome di «Uomo mascherato»

I revival nostalgici nei confronti dei comics (detti in Italia ancora con sufficiente ironia e distacco «fumetti») non conoscono soste. Attestissimi dai fans oggi quarantenni e più, la annunciana da tempo stampa — da parte delle edizioni romane Fratelli Spada — delle tavole domenicali, nel formato originale dell'epoca, cioè esattamente come ogni otto giorni apparivano all'interno dei quotidiani americani, di due popolariissimi personaggi dovuti all'inventiva d'uno stesso soggetto, Lee Falk e disegnati rispettivamente da Phil Davis e Ray Moore: Mandrake e Phantom (quest'ultimo ribattezzato da noi con il nome di «Uomo mascherato»).

Finalmente quelle tavole hanno cominciato ad uscire, in fascicoli di frequenza settimanale. Si vuol dire che ogni settimana escono alcune pagine sia di Mandrake sia di Phantom. E' un recupero importante, perché condotto sul filo d'una fedeltà alla matrice originale troppo sovente trascurata con allegria leggerezza da editori anche di maggior prestigio culturale. Gli Spada erano già stati in questo senso meritevoli. Avevano pubblicato in abbi di tutto rispetto (sia pure con qualche alterazione nel taglio delle vignette dovute ad esigenze di impaginazione) tutte le «strisce giornaliere» dei due menzionati personaggi — di altri ancora), e limitatamente a Mandrake, anche qualche storia domenicale.

Infatti sappiamo che la diffusione del fumetto negli Stati Uniti avviene attraverso questo doppio binario. Difficile dire in quale dei due settori il disegnatore di turno s'impegna maggiormente. Per Mandrake, Phil Davis dimostrò a nostro avviso uguale impegno, librandosi nelle tavole domenicali in giochi di più godibile fantasia onirica e magica, che nelle ristampe a colori in parola assunono una totale gradevolezza.

E' un recupero filologico sul filo della cronologia. Ecco i titoli degli episodi del primissimo periodo: «Il regno segreto degli assassini», «Mandrake nel paese dei faticchi», «Mandrake e i nani Shindar», «Mandrake e i segreti del circo», «Mandrake e gli uomini di cristallo», «Mandrake contro il tiranno», «Mandrake alla caccia del tesoro» di cui alcune sequenze sono ambientate in una Venezia che, sebbene solcata in Canal Grande da gondole dorate è più attendibile di quella da operetta visitata a Hollywood da Fred Astaire nel famoso musical «Cappello a cilindro».

Siamo in un clima di favola per adulti, che l'agile eleganza del segno grafico di Phil Davis, rivisitato oggi a distanza di quasi quarant'anni, propone come esempio probante d'un professionismo artigianale di serissimo impegno. E' assolutamente inutile guardare queste tavole, quindi i rapporti di amicizia tra il mago in frac Mandrake e l'eroe negro Lotar, attraverso il filtro politico odierno vincolato al risveglio del Terzo Mondo. Bisogna prenderle, lo ripetiamo, come favole: testi grafici ormai divenuti veri e propri classici d'una narrativa popolare che conobbe alla sua prima sortita un giusto torrenziale seguito da parte di lettori d'ogni età.

Analoghe considerazioni si possono fare per l'Uomo Ma-

schero. Anzi, a proposito del neoclassicismo e del risveglio all'indipendenza dei popoli afroasiatici, in misura ancora più pertinente. Ma anche quelle non erano che avventure prive di autentici sottotondi realistici, simbologanti semmai un desiderio di giustizia che in Africa e paesi limitrofi veniva meno proprio con la presenza dell'uomo bianco. «Phantom» dal punto di vista lascia il segno del teshio era in fondo un uomo senza origine geografica: il simbolo d'una giustizia che molti di noi hanno sognato.

Le tavole domenicali che lo riguardano cominciarono ad essere realizzate da Ray Moore più tardi di quelle (1935) di Phil Davis per Mandrake. Nel 1939. In un periodo in cui il cartoonist dava già qualche segno di stanchezza, e si preparava a cedere il personaggio a W. McCoy dal tratto più duro

e legnoso. Non hanno, questi disegni, l'eleganza che tutti ricordiamo negli episodi «giornalieri» di «La banda aerea» e di «Il piccolo Thomas». Sono però documenti, col pregio inoltre di essere editi in Italia per la prima volta (o quasi). Pure essi in ordine cronologico. La collezione fornirà il pretesto per eleganti volumi d'una biblioteca specializzata: affidata alle risorse della più suggestiva e riccolma di echi nostalgici narrativa grafica o letteratura disegnata. Volumi d'un formato inusitato, gigante.

Un interrogativo. I giovanissimi che delle avventure dei due personaggi hanno conosciuto le versioni più recenti, come risponderanno a questo richiamo dell'altro ieri? Sarebbe interessante conoscerne le loro reazioni.

Gianni Venantino

Libri ricevuti

Alice: *I giorni della droga* (Feltrinelli editore, pag. 189, lire 1800) — 250, lire 9000) — Per aggiornarsi sulle trasformazioni subite dall'arte del viaggiare, per farsi un'opinione dell'eventuale impronta che la nostra epoca lascia sul terreno della poesia, un vecchio indirizzo ce lo fornisce Giovanni Arcidiacono, editore de «Il Fauno» di Firenze, curando un'antologia intitolata «Liriche del '900», della quale, qualche mese fa, ha fatto stampare il primo volume. L'antologia, preceduta da una interessante visione storico-critica delle mutazioni e delle reazioni verificatesi nel particolare ramo della nostra letteratura offre una volume di letture poetiche per quanti, al di là di sovrastrutture ideologiche di parte e al di là di pregiudizi accademici, amano ancora riempire alcuni momenti della loro giornata, con la lettura e anche con la meditazione di scritti poetici.

E, faticosi ascoltare Allori, Arcidiacono, Assanti, Bacchielli, Aurelia Barolacci, Anna Maria Bossi, Boveri, Bronzini, Dino e Michele Campanella, Capasso, Capigatti, Carbone, Cardella, Cardella, Catot, Cecchi, Censi, Chassi, Cogni, Corazzini, de Cadenet, Anna Maria de Colari, De Vecchi, Favelli, Fiumi, Galesi, Galante, Gatto, Giudici, Gualtoli, Govoni, Granata, Grande, Greco, Guarguaglini, Guazzardi, Ada Leoncini, Lipparini, Lotti, Norina Martini, Bernardi, Angela Martini Testore, Gina Mastri-Gennari, Mastri, Ada e Silvia Meli, Melisburgo, Miceli, Jolanda Milani Lelli, Montale, Morina, Ada Neri, Angiolino Silvio e Mario Novaro, Palmisani, Pandolfi, Papini, Parronchi, Pedrana, Petrosilli, Piombanti, Ammannati, Proia, Quasimodo, Ravasio, Rebora, Righi Parenti, Maria Rossi Ciaraldi, Saba, Sbarbaro, Selvaggi, Sinigaglia, Spina, Stumpo, Taruffi, Titta Roma, Tonelli, Tosi, Ungaretti, Verità, Vicari e Viviani, l'importante pubblicazione offre ancora, in chiusa, i principali dati bibliografici dei tanti suddetti poeti.

S. P.

E' nelle edicole e nelle principali librerie il n. 314, luglio 1972, della rivista «Sipario», il mensile italiano dello spettacolo, che viene pubblicato a Roma.

Il fascicolo, che si presenta particolarmente ricco di servizi e corrispondenze, si apre con un'intervista a Mario Gallo, presidente dell'Ente Gestione Cinema, il quale fa il punto della situazione del cinema di Stato.

Il 10 giugno di quest'anno si è svolta a Praga la recita d'addio del Teatro Za Branou, fondato e diretto, fino all'anno scorso, da Otomar Krejci. «Sipario» dedica un ampio servizio alla celebre compagnia che, serviva dell'ultima replica nel teatro di Praga, ha recitato «Il gabbiano» di Olov salutata da cinquanta minuti di commossi applausi.

C. S.

Giovanni Arcidiacono: *Liriche del*

GIUDIZIO:

- mediocre
- discreto
- buono
- eccellente

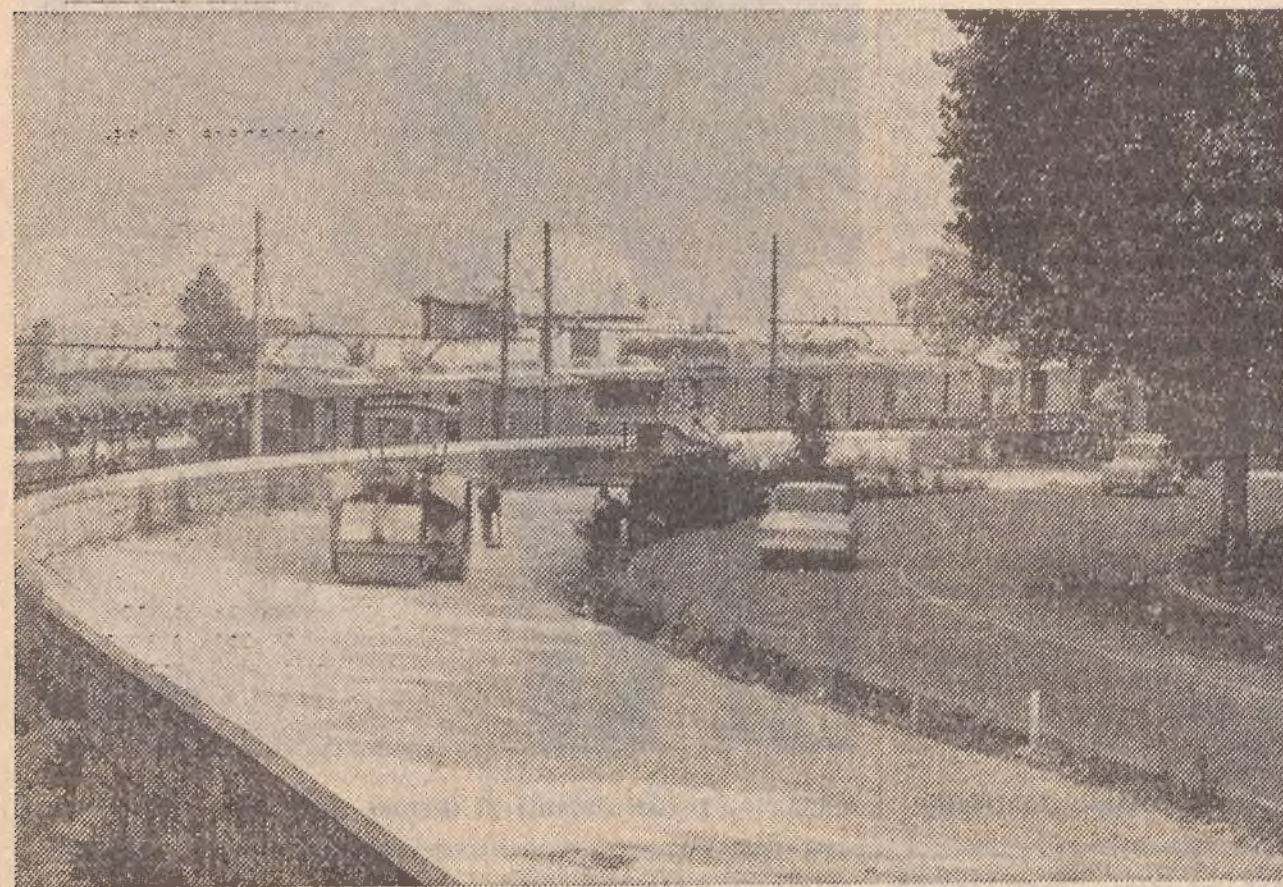
G. Go.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LUNGO L'EX SEDE TRANVIARIA DI PASSEGGIO S. ANDREA

AL POSTO DEL TRAM PARCHEGGIO A DOPPIO USO

Servirà alle autovetture e ai pullman che ora intasano le rive



Procedono i lavori di asfaltatura del nuovo parcheggio che sta per essere ultimato

Il passaggio Sant'Andrea sta per arricchirsi di un vasto parcheggio ricavato con la copertura dell'ex sede tranviaria del «B», che è stato l'ultimo tram cittadino ad essere sostituito dal bus. Si tratta di una realizzazione particolarmente utile — specie per il turismo motorizzato in transito — in quanto le rive ormai scoppiate di auto e di pullman in sosta.

La fascia di terreno destinata a nuovo parcheggio comprende l'intero tratto dell'ex sede tranviaria dallo spiazzo di Campo Marzio fino alla passerella di entrata nel Porto Franco Nuovo: la fascia di asfalto che ha coperto i binari comprende anche il precedente marciapiede che — delimitato dal muretto — guarda verso lo scalo ferroviario, ed è larga circa 9 metri. Questa fascia rimarrà delimitata dalla carreggiata da un'aiuola di bosso sempreverde, che sarà interrotta unicamente dalle «bocche» d'entrata e uscita per gli autoveicoli.

Il nuovo posteggio sarà diviso in due parti. La prima — per chi va verso l'ex Fabbrica Macchine S. Andrea — sarà riservata a parcheggio a pettine per autovetture, le quali potranno stare all'ombra, dato che questo primo tratto è alberato. La seconda parte, di grosso modo a partire dalla grande curva — sarà invece adibita a posteggio per pullman. Naturalmente il parcheggio comprenderà una «strada» di transito per le macchine e per i pedoni.

L'ESTATE SI FA SENTIRE Sforzi a 35 gradi dal «gran caldo»

Il «generale estate» questa volta non scherza: quella di ieri è stata un'altra giornata particolarmente calda, afosa e quasi insopportabile. La temperatura massima ufficiale (cioè quella registrata all'Istituto talassografico, nella zona verde e un po' più fresca di S. Andrea) è stata di 33,7 gradi, mentre la temperatura minima della scorsa notte non è scesa sotto i 23,8 gradi.

Nelle zone più calde e più battute dal sole si sono toccati però i 35 gradi, una temperatura che è apparsa ancora più pesante per la cappa di aria che ha gravato sulla città specie nel pomeriggio, quando il cielo si è un po' annuvolato e molti speravano in un temporale rinfrescante: il temporale però si è fermato nella zona di Molfalga.

Da parte sua il mare ha raggiunto la temperatura consueta per l'estate, e cioè tra i 22 e i 23 gradi, dopo la notevole rinfrescata di una decina di giorni fa.

LA TRAGEDIA DEL CAMPEGGIO ADRIA

MORTA LA TRIESTINA USTIONATA AD ANCARANO



L'incendio nel campeggio Adria di Ancarani è costato, purtroppo la vita alla signora Adria.

MOVIMENTATA CATTURA DI UN GIOVANE

Con l'orologio rubato gridava pure lui «Al ladro!»

Dall'oreficeria di via Battisti affannosa fuga oltre viale XX Settembre fino in via Timeus

Proprio ma, nello stesso tempo, sbagliato, il momento della fuga con l'orologio rubato da un giovane istriano entrato nel tardi pomeriggio di ieri nell'oreficeria di via Battisti 5 per «vedere quello Zenith molto bello che era in vetrina». Le due signore che erano entrate nel negozio di Pietro Cella erano due abituali clienti alle quali il commerciante ha lasciato senza indugio in custodia il negozio per rincorrere il ladrocincolo, che è stato poi acciuffato in via Timeus, oltre il Viale, da un giovane intraprendente e da un vigile urbano. L'orologio è stato recuperato e il ladrocincolo è finito da... Cella in cella.

«Saranno state le 17.30 — ci ha raccontato il signor Cella — quando si è aperta la porta del mio negozio ed è entrato un giovane sui vent'anni, elegantemente vestito. Ha chiuso la porta alle spalle e, parlando in perfetto italiano, ha chiesto di poter osservare lo «Zenith» (del valore di 141 mila lire) che era esposto in vetrina. Io ho preso il cronometro automatico e l'ho fatto vedere al cliente. Il giovane l'ha guardato bene, lo ha controllato e ne ha chiesto il prezzo.

Quando il commerciante e il falso cliente stavano trattando, si è aperta la porta e sono entrate due signore. Era quello che il giovane attendeva. Con l'orologio ben stretto nel pugno ha guadagnato l'uscita e si è messo a correre verso la parte alta di via Battisti. Il signor Cella senza perdere un minuto ha pregato alle signore di restare in negozio ed è uscito di corsa. Il ladrocincolo aveva già guadagnato molto terreno ma il commerciante non si è perso d'animo. Gridando a perdifiato «Al ladro! Al ladro!» egli ha cercato di tornare l'andatura.

Il ladrocincolo ha scattato in via Timeus e, all'incrocio con il viale XX Settembre, si è messo pure lui a gridare «Al ladro! Al ladro!» indicando con il dito qualcuno davanti a lui. Per fortuna il giovane aveva rallentato un po' e così il commerciante è riuscito in tempo a scattare. Alla vista dell'uomo che correva, un giovane che si trovava davanti alla fucina di Chianci Focassi, tale Hrvatic, abitante in via Rossetti 7, si è lanciato contro l'assassino giovanotto e ha osservato: «un vigile urbano ha raggiunto i due che erano per terra e ha bloccato il fuggitivo. Subito dopo è giunto il commerciante, il quale ha trascinato il giovanotto nel vicino locale aiutato dal vigile urbano Martino Derin e da quello che lo aveva per primo catturato.

E' stata fatta intervenire sul posto la Volante e il giovane è stato condotto in Questura. Adesso non aveva alcun documento per cui non si conoscono le vere generalità. Egli ha dichiarato di venire da Buie ed ha fatto un nome che verrà controllato dalla Mobite.

Un'ampia relazione introduttiva — a quanto informa un comunicato — è stata stilata dal sindaco Spaccini il quale, dopo aver illustrato le norme in vigore e la metodologia del piano, ha svolto una prima analisi delle previsioni e delle politiche del settore, con particolare riguardo all'attività di pianificazione economica comprendente le aree di Trieste, Montebelluna e Gorizia. Il sindaco ha rilevato che, nell'insieme, per quanto riguarda la nostra città, sono state recepite nell'ipotesi di piano urbanistico regionale le linee fondamentali direzionali di sviluppo, quali a esempio la funzione internazionale del porto e l'assetto viario.

Il segretario provinciale Coloni, da parte sua, ha confermato l'impegno del partito di operare a ogni livello affinché il piano sia approvato prima della conclusione della legislatura regionale.

«E' questo un impegno — ha detto Coloni — che qualifica l'indirizzo della Democrazia Cristiana e della Giunta regionale di centro-sinistra. E' indispensabile, peraltro, che l'ipotesi di piano urbanistico regionale, proprio per il suo grande rilievo politico, sia oggetto di un'effettiva partecipazione degli enti locali e delle forze politiche e sociali. Dovranno essere valutate — ha concluso il segretario provinciale — con grande cura tutte le implicazioni per lo sviluppo futuro del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste in particolare, delle previsioni avanzate.

In questo senso il comitato provinciale ha accolto la proposta di dar vita a un'apposita commissione formata dai componenti democristiani della provincia di Trieste nell'ottava zona socio-economica nonché da

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Delegazione regionale dal Ministro dell'Industria

I problemi concernenti le prospettive di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia sono stati discussi in un incontro tra il ministro dell'Industria, Mauro Ferri, e una delegazione della regione. Nell'incontro si è fatto particolare riferimento alla situazione economico-sociale della regione e a talune difficoltà settoriali e aziendali.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia era guidata dall'assessore regionale Duci e dal dottor Bianchi, e composta da Dal Mas, Ferraresi, Mocchi, Lodati, Gransnick e Zucali.

Il ministro Ferri — informa un comunicato del Ministero — si è impegnato ad esaminare attentamente le questioni prospettate e a porre allo studio con la massima sollecitudine le soluzioni più idonee, riservandosi di recarsi personalmente, in un prossimo avvenire, nella regione per prendere diretta conoscenza dei problemi.

Nuovo linea aliscafi

Trieste-Lignano-Portorose

E' stato inaugurato il nuovo servizio marittimo con aliscafo Trieste-Lignano-Sabbia d'Orto-Portorose. La partenza da Trieste avviene alle 7.45 ed è in quarant'ore l'aliscafo raggiunge il centro balneare friulano. Dopo 15 minuti di navigazione per il centro di Portorose, nella Zona B, dove arriva alle 9.45; alle 10.45 è nuovamente a Trieste.

Sull'aliscafo possono prendere posto una settantina di persone.

UN TRIESTINO ARRESTATO A UDINE

I «pendolari del vizio» tornavano a casa all'alba

È accusato di sfruttamento della giovane compagna

Un giovane triestino è stato arrestato ieri mattina a Udine sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e denunciato alla Magistratura dal dott. Alfino, capo della Mobile udinese. L'arrestato si chiama Edoardo Pohlen, di 34 anni ed è nato e risiede a Trieste.

L'attività del Pohlen è stata stroncata grazie a una telefonata al 113, diretta alla squadra di pronto intervento della Questura. La telefonata anonima denunciava, alle 2 della notte fra domenica e lunedì, la presenza sospetta in via Battisti, davanti al n. 40, di una vettura Fiat 1500 targata Trieste, che era parcheggiata notturna in quel punto, con un uomo a bordo. Gli agenti della Mobile intervennero prontamente e rintracciavano l'auto, identificando il proprietario, che veniva condotto in Questura. Qui il Pohlen, interrogato dal maresciallo Alessandro e Pepe, confessava che la sua attività di «protezione» durava da circa un mese, e ne illustrava i particolari.

Ogni sera il Pohlen partiva

da Trieste in macchina con la convivente Rossana Monacelli, di 25 anni, pure triestina, e raggiungeva via Battisti, una traversale di via Roma, a breve distanza dalla stazione. Giunti sul posto di lavoro, la Monacelli attendeva i suoi clienti, mentre il Pohlen restava pazientemente in attesa. Egli stesso ha ammesso che la donna, soltanto negli ultimi quindici giorni, gli ha versato la bellezza di mezzo milione di lire.

All'alba, dopo una notte di lavoro, i due tornavano a Trieste a riposare. Proprio due «pendolari del vizio».

Raccolta la confessione del Pohlen, gli agenti della Mobile hanno identificato e arrestato anche la Monacelli, che in linea di massima ha confermato le dichiarazioni del suo amico. Quindi il dottor Alfino ha dichiarato che il Pohlen, in arresto, lo ha fatto accompagnare alle carceri giudiziarie di Udine.

Dolorosa perdita

alla Questura

All'ufficio stampa della Questura si manca un amico: Aldo Casara, deceduto improvvisamente a soli 42 anni, per un attacco cardiaco che lo ha fulminato l'altra notte, nel suo letto, senza che sua moglie — Violetta Bernetti — se ne accorgesse. Una fine rapidissima, indolore, per lui, ma così terribilmente grave per chi non lo ha più vicino, la moglie e la figliuola Fulvia, di 7 anni, alle quali va il nostro sincero condoglio.

Aldo Casara entrò vent'anni fa a far parte della polizia civile. Poi passò nei ranghi civili, e, un anno fa, fu assegnato all'ufficio stampa della Questura.

CONTROLLI DI POLIZIA

Posti di blocco attorno alla città

Per quattro ore, l'altra notte, l'intera provincia di Trieste era sotto stretto controllo di polizia. Una cintura di posti di blocco ha circondato la città, e altri blocchi sono stati organizzati sulle principali strade di accesso della provincia. I controlli notturni, organizzati nel quadro dei servizi generali di controllo e della lotta alla criminalità, sono stati eseguiti dal personale della Questura, della Strada, dei carabinieri e della Finanza.

Nel corso dell'operazione sono state identificate 14.873 persone, di cui 3.221 stranieri. Sono stati controllati 7.262 autoveicoli ed elevate 107 contravvenzioni al codice della strada.

In città i pattuglianti hanno controllato 72 esercizi pubblici ed elevato 12 contravvenzioni alle leggi di P.S. Inoltre squadre speciali di agenti hanno controllato tre liberi vigili e sorvegliati speciali.

Pirata della strada

investe a Cattinara

Da una «pirata della strada» è stato investito domenica sera nei pressi di Cattinara Carlo Castelli, di 59 anni, abitante in via Rio Spinoletto 17, che stava guidando verso Cattinara il proprio ciclomotore.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 22 nei pressi della trattoria Gelsu. Carlo Castelli si è visto piombare improvvisamente addosso la vettura che, dopo averlo urtato violentemente, è gettata a terra, ha preso fuoco la sua corsa verso Basovizza. L'investito è riuscito ad alzarsi; dalla vicina trattoria è stato intanto telefonato alla Croce Rossa. Con un'autolettiga l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore e medicato all'istitutina. Il medico di turno gli ha riscontrato contusioni escoriali alle ginocchia, alla gamba destra, allo zigomo sinistro e alla mano sinistra. Dopo le cure del caso Carlo Castelli ha potuto rincasare. E' stato giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Luttuoso epilogo

di un investimento

A tre settimane dall'investimento avvenuto in viale Miramare, all'altezza dello stabile n. 205, è deceduta all'Ospedale maggiore la signora Maria Caris (69 anni, salita Contovello 3). La signora era stata urtata e gettata a terra sulla zona pedonale da un'auto guidata da Giorgio Pisani, di 25 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 8.

RIUNITO IL COMITATO PROVINCIALE DELLA D. C.

NELL'IPOTESI DI PIANO URBANISTICO FONDAMENTALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Sarà formata un'apposita commissione di studio - L'incontro con Lupis

Nel corso dell'ultima riunione del comitato provinciale D.C., sotto la presidenza del segretario provinciale Sergio Coloni, particolare attenzione è stata dedicata all'ipotesi di piano urbanistico regionale.

Un'ampia relazione introduttiva — a quanto informa un comunicato — è stata stilata dal sindaco Spaccini il quale, dopo aver illustrato le norme in vigore e la metodologia del piano, ha svolto una prima analisi delle previsioni e delle politiche del settore, con particolare riguardo all'attività di pianificazione economica comprendente le aree di Trieste, Montebelluna e Gorizia. Il sindaco ha rilevato che, nell'insieme, per quanto riguarda la nostra città, sono state recepite nell'ipotesi di piano urbanistico regionale le linee fondamentali direzionali di sviluppo, quali a esempio la funzione internazionale del porto e l'assetto viario.

Il segretario provinciale Coloni, da parte sua, ha confermato l'impegno del partito di operare a ogni livello affinché il piano sia approvato prima della conclusione della legislatura regionale.

«E' questo un impegno — ha detto Coloni — che qualifica l'indirizzo della Democrazia Cristiana e della Giunta regionale di centro-sinistra. E' indispensabile, peraltro, che l'ipotesi di piano urbanistico regionale, proprio per il suo grande rilievo politico, sia oggetto di un'effettiva partecipazione degli enti locali e delle forze politiche e sociali. Dovranno essere valutate — ha concluso il segretario provinciale — con grande cura tutte le implicazioni per lo sviluppo futuro del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste in particolare, delle previsioni avanzate.

In questo senso il comitato provinciale ha accolto la proposta di dar vita a un'apposita commissione formata dai componenti democristiani della provincia di Trieste nell'ottava zona socio-economica nonché da

esponenti del partito in rappresentanza delle sue sezioni. La commissione, che sarà presieduta dal dirigente problemi economici Luciano Russo, risulta così composta: Abate, Antonini, Benni, Celli, Coliatti, Lonzar, Nodari, Perin, Pontini, Puppi, Rinaldi, Rittosa, Spaccini e Tombesi.

Sulla relazione del sindaco Spaccini — prosegue il comunicato — è stata dichiarata la validità della dichiarazione del segretario provinciale Coloni, il quale ha sottolineato l'importanza di questo lavoro intrapreso.

Il segretario provinciale ha poi rivolto un particolare ringraziamento all'on. Belci per la meritoria e qualificata opera di governo da lui sostenuta in questi ultimi due anni, ed ha altresì espresso la convinzione che gli interessi della città saranno portati avanti dai rappresentanti della D.C. triestina in Parlamento.

Coloni ha infine sottolineato la notevole rilevanza politica degli ultimi rinnovi elettorali che hanno coinvolto esattamente un quarto delle sezioni del partito e un notevole numero di soci: «E' stata questa una prova politica — ha concluso il segretario — di notevole significato che ha chiaramente evincato le idee e le aspettative della base del partito».

Franzil confermato

al vertice del porto

Il presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Mario Franzil, è stato confermato nell'incarico per il prossimo quadriennio, con decreto del presidente del Consiglio, Andreotti. Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

VIAGGIO SPECIALE A Lourdes

in partenza dall'Aeroporto di Ronchi con aereo Jet - Caravelle SAM

dal 27 al 31 agosto Pellegrinaggi Paolini

Quota di partecipazione Lire 68.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT, piazza dell'Unità d'Italia, telefono 24783.

UFFICIO TURISTICO DELLO ADRIATICO U.T.A.T., via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	6 10 4 71 16
CAGLIARI	15 66 75 24 84
FIRENZE	32 54 39 75 68
GENOVA	27 16 86 24 89
MILANO	5 1 54 70 77
NAPOLI	30 15 21 16 65
PALERMO	25 79 62 14 78
ROMA	29 19 9 62 52
TORINO	34 41 82 70 87
VENEZIA	51 23 8 85 81

Schedina Enalotto:

11 X 111 11 X X 11

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso N. 30, sedici giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 3.155.000 lire ciascuno con schede giocate a Torino, Imperia, Brunico, Chioggia, Ferrara, Prato, Grosseto, Terni, Frosinone, Bari, Tre e Roma e tre a Milano. Ai 308 vincitori con punti 11 spettano lire 22.900 ciascuno; ai 282 vincitori con punti 10 spettano 14.400 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 126 milioni 217.080 lire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacomo — Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.45. La luna nasce alle 20.18 e tramonta domani alle 4.28.

Mercoledì: temperatura massima 22,7, minima 23,8. pressione mb. 1012,5. stazionaria; umidità 60 per cento; cielo nove decimi coperto, calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 23,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 33 sopra il l.m. e alle 22 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 16 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con cm 65 sotto il l.m. e alta alle 14.15 con cm 41 sopra il l.m.

Farmacie in servizio durante l'interdetto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 38747; Croce Verde, via Settefontane 38, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421123; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 38747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 387338; Piccola, via Orzelli 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valnaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790255.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamata notturna telefono 37265.

Agenti della Mobile hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria, il trentunenne Danilo Ljubse, abitante in via d'Annunzio 8, il quale deve espriare tre mesi di reclusione e cinque mesi di arresto per danneggiamento, molestia, disturbo alle persone e ubriachezza.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10: Turno «generale» contratto nazionale: 1 all. uff. di macchina.



FIRALLY

Come i piloti dei rallies scegliete anche Voi Cinturato CN 54 che fa anche molti chilometri in più

CINTURATO CN54

PIRELLI

ZETAGOMME

di Giorgi Paolo

via Locchi, 28/1

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

tel. 722354 - Trieste

IL «CLUB T»

è un consorzio fra commercianti, nato per esaltare la tradizionale serietà del commercio triestino.

Perché si possa continuare a dire che Trieste non vende soltanto buoni prodotti, ma regola anche serietà e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare.

ECCO IL «CLUB T»

consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile - turistica di Trieste, via S. Francesco 11 - Telef. 766.980



Date aiuto all'opera civile

della LEGA NAZIONALE

ALLSECURES

ASSICURAZIONE AUTO - CAMION - MOTO
PRONTO RILASCIO POLIZZE E CARTE VERDI

Piazza Goldoni, 5 Tel. 79.44.40

nuovo

radiale

zX MICHELIN

Alessandro MONCINI

VIALE MIRAMARE 9, TELEFONO 418735
PIAZZA LIBERTA' 3, TELEFONO 35612

Saldi

di fine stagione

Juventus

via XXX Ottobre, 18

Tutti gli articoli di abbigliamento per ragazzi, bambini e giovanette

A TRIESTE la nuova Succursale

UTRAS

VIAGGI & TURISMO

VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 69076 - PALAZZO RAS

RILASCIA BIGLIETTI
FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI

ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

INSEGNANTI DI

SCUOLA MATERNA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

- TRIENNALI per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 1971-72
- BIENNALI per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
- ANNUALI per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari

ISTITUTO FOSCOLO Via Gatter 6 - Trieste
Telefono n. 724240 - Segreteria ore 9-12 e 16-19

OFFERTA SPECIALE

MOBILI componibili DA SOGGIORNO

con sconti del 20%
Dall'8 al 30 luglio 1972

MOSTRA DEL MOBILE

VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64
VIA MADONNINA 18

LUSINGHIERO BILANCIO TRIENNALE DELL'ISTITUTO

ALL'ISDEE nuovi impegni sotto l'egida dell'UNESCO

Parteciperà alla costituzione di un gruppo di studio sulle culture dell'Europa centrale e orientale - Positive attività di ricerca

In occasione della riunione dell'assemblea dei soci, tenutasi recentemente a Trieste, è stato tracciato un primo bilancio dell'attività svolta dall'ISDEE nel passato triennio e sono stati illustrati gli orientamenti generali che guideranno la sua azione nel prossimo futuro.

Confermando ai suoi fini, l'istituto ha dedicato particolare attenzione alla realtà economica e sociale dell'area danubiano-balcanica, data l'interesse che essa presenta per l'Italia centrale-orientale e per la regione Friuli Venezia Giulia, organizzando numerosi incontri tra i quali vanno ricordati i convegni sul commercio

e alle ricerche va infine aggiunta l'attività di documentazione e informazione diretta a Enti pubblici ed autorità, nonché le informazioni e le consulenze fornite, su richiesta, a importanti complessi industriali.

L'istituto ha già pubblicato 10 libri che raccolgono gli atti dei convegni e alcune delle ricerche economiche e giuridiche programmate. Sono in corso di stampa altri tre volumi: gli atti del convegno sul commercio estero della Romania; la ricerca storica: «Il movimento nazionale e politico degli sloveni e dei croati»; la ricerca giuridica: «Incidenza della pianificazione economica sulla validità dei contratti economici nella R.S.F. jugoslava, nella R.S. romena e nella R.P. bulgara». L'istituto pubblica inoltre la rivista «Est-Ovest», già al suo terzo anno di vita, che ha una diffusione internazionale, paesi dell'Est compresi.

Un incontro di studiosi italiani e jugoslavi sul tema: «Teoria dell'impresa jugoslava autogestita e implicazioni macroeconomiche». In questa occasione l'istituto presenterà i risultati della ricerca plurimennale condotta su questo argomento. Infine, probabilmente nella seconda metà di novembre o nella prima metà di dicembre, avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «La distribuzione del reddito nella pianificazione economica: strumento o obiettivo?», che permetterà un interessante confronto di idee e di risultati su un argomento di attualità sia nei paesi dell'Est che in quelli occidentali.

Movimentata cattura di un pregiudicato

Due pattuglie della Volante sono state mobilitate l'altro pomeriggio per catturare un ricercato: Guido Bosigliav, di 32 anni, per il quale la magistratura ha emesso ordine di cattura, in quanto deve espellere un anno di reclusione per furto aggravato e continuato.

Alla Volante era giunta comunicazione che il ricercato si trovava nella zona di Cavana. Così sono partite due «Giulie» che hanno seguito due itinerari diversi. La macchina con il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle è stata la prima a individuare l'uomo che stava transitando lungo la via Felice Venezian diretto verso le Rive. Via radio il maresciallo Steffè ha informato la seconda «Giulia» affinché lo bloccasse allo sbocco della via Felice Venezian. Nello stesso tempo l'appuntato Della Valle ha effettuato una manovra di retromarcia per bloccare il ricercato alle spalle. Ma Guido Bosigliav aveva già scappando: una sua amica gli aveva gridato: «Occhio la pugiola, scampala! Ma per Bosigliav non c'era scampo. Dalla seconda «Giulia» a bordo della quale si trovavano gli appuntati Biscardi e Spaccarelli è scesa la guardia Barbati che ha rincorso il fuggitivo acciuffandolo e immobilizzandolo.

Cronache degli spettacoli

GIOVEDÌ INIZIA IL SECONDO CICLO DEL FESTIVAL DELL'OPERA

ENTUSIASTA MIRANDA MARTINO DELLA PARTE IN «CIN-CI-LÀ»



(C.G.) Si butta di schianto sulla poltroncina del camerino e si fa scappare un'esclamazione sincera: «Dio, che fatica!».

«Miranda Martino in una breve pausa tra una prova e l'altra di «Cin-Ci-Là». Quello della «fatica» è dunque il primo commento, ancor prima di dar corso al colloquio della cantante sulla sua partecipazione al Festival dell'opera. Eppure si tratta di un'artista con un notevole training alle spalle, una professionista della scena, da un quinquennio almeno a questa parte.

Frullante di nascita ma meridionale di origine, lanciata in orbita come cantante, esplosa come sciantosa, da un primo assaggio con le tavole del palcoscenico in alcune riviste (fu a Trieste due volte con Dapperto) via via fino a un impegno abituale al microfono che ci viene in aiuto, senza di esso il

mondo della canzone si spopolerebbe. Poi, quando si recita in drammi o commedie, questo avviene di solito in sale dalle dimensioni ridotte, mai comunque tali da dover forzare il tono di voce. Qui al Folteama, invece, bisogna recitare in modo che anche l'ultimo spettatore della galleria sia in grado di udire. Questo mi preoccupa non poco, anche perché l'acustica del teatro vuoto non mi ha convinta. Ma non basta: quando si canta, e ciò succede spesso, ad accompagnarmi in «Cin-Ci-Là» è un'orchestra sinfonica e scusate se è poco. Aggiungiamo a tutto questo i continui e frequenti insistenti nelle scene di danza.

Il balletto che partecipa alle opere è quello della TV, le cui coreografie acrobatiche sono note a tutti. Ballare mi appassiona, non voglio ovviamente sfuggire ad ecco che esco dalle prove con le ossa rotte...». Di «Cin-Ci-Là» Miranda Martino parla con entusiasmo. «Penso che avrà successo; è libertina nel linguaggio e oggi va di moda. Siamo ben guidati dal regista Landi; abbiamo al fianco un autentico lupo di mare dell'opera, quale Carlo Rizzo, prodigo di consigli e di assistenza. Ci concediamo e gli auguri sono sintonici. Del resto, non suona forse come un brindisi, «Cin-Ci-Là»?

Torna al Politeama Rossetti, nel quadro del Festival dell'opera organizzato dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, una delle più tipiche opere italiane degli anni '70: «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

Le recite di «Cin-Ci-Là» osservano il seguente calendario: la «prima» avrà luogo giovedì 27 luglio alle ore 21, le repliche: sabato 29 alle ore 21, domenica 30 alle ore 18, sabato 5 agosto alle ore 21, mercoledì 7 agosto alle ore 21 e venerdì 11 agosto alle ore 21. Continua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) la vendita dei biglietti.

SI È AFFERMATA AL MINIFESTIVAL DI BIAZZO

Reana bimba prodigio «Ugoletta d'oro 1972»

La competizione per «piccole» voci è un valido trampolino di lancio verso successi nazionali

Reana Battaglia, una deliziosa bambina di otto anni, figlia di un addetto del «Piccolo», ha vinto ex aequo con Marco Povolnello di Treviso il Minifestival dell'Ugoletta d'Oro 1972, svoltosi domenica scorsa a Biadazzo in provincia di Udine. E' una delle più importanti competizioni per «piccole» voci che si svolgono nella nostra regione e rappresenta un validissimo trampolino di lancio per l'insediamento nel firmamento della musica leggera nazionale.

La piccola Reana non è nuova a questi «exploits» musicali in quanto ha al suo attivo anche la vittoria nella seconda edizione del Junior Festival e nella selezione provinciale dello Zecchino d'Oro 1970. Degni di meritata menzione anche gli altri tre minicantanti in lizza, tutti — come la neovincitrice — guidati e preparati con cura dalla professoressa Livia D'Andrea Romanelli, e precisamente: la sorellina di Reana, Mayla, di soli tre anni e mezzo che ha letteralmente incantato il pubblico per la sua grania, Emanuele Lamendola che si è vestito da... Padre Brown per interpretarne brillantemente la canzone omonima ed infine l'eccezionale e disinvolta Elisabetta Olivo, molto applaudita dal pubblico.

In qualità di ospite d'onore si è esibito il cantante Dario Zampa, vincitore assoluto del Festival della Canzone Friulana '69 e '71, mentre la presentazione e la conduzione di questo riuosissimo minifestival è stata brillantemente svolta da Fulvio Marion, che ha intercalato la passerella di minicantanti alla ribalta con divertenti e calibrate imitazioni di noti personaggi dello spettacolo.



(ATTUALITÀ) Reana Battaglia

Ieri sulle spiagge e nelle stazioni termali

Jesolo: temp. 25, cielo sereno, vento quasi nullo, mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 25,4, cielo sereno, vento leggero da Nord, mare calmo.

Lido Venezia: temp. 25,8, cielo sereno, vento moderato da Nord-Est, mare calmo.

Abano Terme: temp. 27, cielo sereno, vento assente.

Salsomaggiore: temp. 23, cielo sereno, brezza leggera da Ovest.

DOMANI LA PRIMA PIETRA Rinasce a Stortan il nuovo Erto e Casso

In località Stortan avrà luogo domani la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo paese di Erto e Casso. La cerimonia avrà inizio alle 10, presenziando autorità e numerosi cittadini della provincia di Pordenone ma anche del Bellunese.

Come è noto, la ricostruzione di Erto e Casso nello stesso luogo in cui sorgeva il paese, distrutto dopo la tragedia del Vajont, è stata decisa da una parte degli abitanti del vecchio comune, mentre un'altra parte ha preferito il luogo di Ponte Giulio, dove è nato il nuovo paese di Valenti.

La nuova Erto e Casso sta dunque per nascere e si ritiene che il completamento comporterà due tre anni di lavoro. La località Stortan si trova leggermente più in alto rispetto al paese abbandonato.

estero della Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia e le tavole rotonde dedicate al problema degli investimenti di capitale straniero nelle imprese jugoslave e alla politica commerciale della CEE nei confronti dei paesi dell'Est europeo.

L'attività di ricerca è stata rivolta ad una analisi della situazione economica dei singoli paesi e ad una valutazione delle possibilità esistenti di collaborazione industriale e scientifico. Oggetto di particolare attenzione sono state anche la situazione attuale e le prospettive di sviluppo delle infrastrutture di trasporto nella area danubiano-balcanica, con riferimento alle possibilità di collegamento con il Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la Jugoslavia sono stati indicati, oltre agli studi sull'andamento congiunturale e sulla situazione della bilancia dei pagamenti, quelli sull'industria dell'automobile e sullo sviluppo del sistema portuale, ampiamente ripresi dalla stampa nazionale, e la ricerca condotta sulle caratteristiche dell'impresa jugoslava autogestita. Agli studi

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SU INVITO DEL GOVERNO DELLA VALLETTA PER UN AGGIORNAMENTO SUI PROBLEMI DELL'ISOLA

«Meeting» consolare a Malta

Su invito del governo della Valletta, tutti i consoli onorari di Malta in Italia sono convenuti nell'isola, alla fine dello scorso giugno, per rendersi conto della situazione locale ed essere edotti dei problemi che interessano il piccolo Stato mediterraneo, specialmente dopo i notevoli mutamenti politici intervenuti nei rapporti con la Gran Bretagna. Al meeting durato una settimana, ha partecipato anche il console di Malta a Trieste, signor Aldo Panizzoli, che da oltre due anni regge la sede locale. Guidava la commissione l'ambasciatore di Malta a Roma, Carmelo Mallia.

Nel corso di molteplici incontri con gli esponenti del governo laburista e di visite particolarmente, i consoli sono stati informati sulla situazione economica generale, che passa una delicata fase di assestamento, sugli impianti industriali, specialmente cantieristici, sui piani di sviluppo, sulle attrezzature e le grandi possibilità turistiche che offre l'arcipelago maltese. Cantieri, industrie leggere, commercio, turismo sono i settori principali sui quali i governanti della Valletta punta-



Nella foto il gruppo dei consoli onorari di Malta in Italia con l'ambasciatore Mallia al centro; alla sua destra il console a Trieste signor Aldo Panizzoli durante una riunione alla Valletta

no per assicurare all'isola, cioè ai suoi 320 mila abitanti, una solida base economica, che in primo luogo dovrebbe permettere l'assorbimento della manodopera e il mantenimento dei livelli occupazionali; l'occupazione infatti ha particolarmente risentito alla partenza di migliaia di inglesi e dei protagonisti della chiusura del Canale di Suez.

Come è già stato ampiamente scritto negli articoli di terza pagina dedicati a Malta a firma di Giuseppe Quattrone, il settore che oggi si presta più facilmente al rilancio è il turismo. Malta offre moltissimo ai visitatori: bellezza di luoghi, monumenti, opere d'arte, testimonianze di oltre quattro secoli di storia, spiagge, scogliere, trionfante clima mediterraneo, attrezzature alberghiere di primo ordine, prezzi competitivi e molta cortesia e tanta cordialità. Malta, insomma, merita un viaggio ed anche una vacanza.

I consoli italiani si sono in-

contratti anche con Dom Mintoff, il quale ha avuto parole di molta riconoscenza nei confronti dell'Italia (ricordiamo la impegnativa opera di mediazione svolta dal governo italiano durante la disputa e le trattative per le basi militari, e il notevole contributo finanziario dato all'isola) e di speranza, proclamando la sua amicizia. Dom Mintoff, nonostante un solo voto di scarto su cui si regge la sua maggioranza parlamentare, ritiene di poter portare l'isola, con la sua politica, ad un completo affrancamento dai vincoli stranieri (leggi inglesi) entro un periodo di sette anni. «Lasciamo lavorare dicono fiduciosi i suoi fautori. Certamente l'uomo — e questo lo diciamo noi — resta un personaggio imprevedibile ed estroso» a quanto sembra, ha già chiesto a Londra un rito del nuovo canone di affitto delle basi in rapporto alla recente decisione di far fruttare la sterlina.

Malta ad ogni modo rappresenta la realtà di un piccolo popolo che, dopo 170 anni di regime semicoloniale ispirato ad esigenze esclusivamente militari, cerca un posto di dignità nel novero delle nazioni. E' un suo diritto innegabile. E se una de una mano è doveroso porgergliela, purché ciò avvenga in schiettezza e lealtà reciproche.

Viaggi - Cambie Valute
Staz. Autolinee tel. 61090
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Centrale telef. 413297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Oremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornale, ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ecco quello che tua moglie aspettava prima di partire: la vendita di fine stagione da coin

Ogni volta è una scoperta: quali sono le cose belle che Coin mette in vendita, a prezzi ridottissimi, a metà estate. Tua moglie lo sa e certamente ha aspettato l'occasione giusta (l'ultima) per comprare le cose delle vacanze, spendendo tanto di meno.

ed ecco quello che tu non ti aspettavi: sconti moda uomo fino al 50%

Quest'anno c'è un'occasione eccezionale anche per te: abiti, pantaloni, giacche, la moda più nuova di quest'estate, con sconti, davvero insoliti, del 30, del 40, del 50 per cento. Saprai fare come tua moglie?

coin

grande mercato di fine estate

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Un amore impossibile



Un Gianni Morandi attore, diverso dal solito: con capelli lisci pettinati all'indietro, serio e insolitamente ornato d'un paio di occhiali da vista non grandi, con una montatura leggera che gli danno l'aria di un anonimo e timido maestro di provincia. Siamo sul set del film «La cosa buffa» tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Bertolucci e questa trasformazione di Gianni Morandi, l'ha voluta il regista Aldo Lado, veneziano, per il personaggio di Antonio, protagonista maschile del film. Antonio fa il maestro, in provincia, quando il nonno muore lasciandogli in eredità la somma per lui copiosa di 890 mila lire decise di andare a vivere a Venezia, nella grande città, e di tentare di cambiare la sua vita. Ma non riuscirà a riscattare dalla sua povertà e dal suo anonimo e la sconfitta sarà ancora più dura e più amara perché coinvolgerà prima di tutto i suoi sentimenti di ragazzo innamorato. «La cosa buffa» infatti è prima di tutto una storia d'amore, un amore impossibile, e Venezia con le sue viuzze e i suoi canali sarà la media spietata di questa patetica vicenda.

Accanto a Gianni Morandi, Ottavia Piccolo sarà Maria, la ragazza amata da Antonio, figlia di un miliardario, una ragazza moderna, allegria, come se non in tutte le città d'Italia. Ma per Antonio, Maria è unica, è meravigliosa, vera e innamorata è tutto uno; e lei lo ricambia. A un

La storia dell'orso

New York, 24. Il prossimo film di James Bond, «Live and let die», sarà girato in ottobre, ma i produttori Albert Broccoli e Harry Saltzman sono in difficoltà per la scelta del protagonista. Sean Connery è irremovibile nel rifiuto, nonostante le offerte che gli sono state fatte. Per il suo ultimo film, «L'agente 007: una cascata di diamanti», Connery ha avuto il 12,5 delle incassi, il che, alla fine delle programmazioni, dovrebbe tradursi nella rispettabile cifra di sei milioni di dollari. Ma Connery rifiuta un nuovo ingaggio del genere, e non è stato neanche commosso dalla proposta di produrre per conto suo due film che sarebbero poi distribuiti dalla United Artists. Si fanno parecchi nomi, circa il successore di Connery, ma nessuno è ancora niente di preciso. Un nome, tuttavia, che è stato pronunciato da qualcuno è quello di Paul Newman. In una circostanza, come si sa, 007 fu interpretato da un attore quasi sconosciuto, George Lazenby, che non ebbe grande successo. Quel film ha incassato meno degli altri, pur risultando sempre per i produttori un investimento utile. (Ansa)

primo incontro ne seguono altri, patteggiati da tenere le distanze. Antonio le nasconde di essere niente altro che un maestro di provincia e lei gli nasconde di essere la figlia del comm. Borghetto. Durante il loro incontro Maria si fa sempre più caduca, mentre Antonio cerca di non perdere la testa aspettando il momento di mettere in regola la loro posizione. Ma lei viene scoperta dai genitori e lei viene scoperta la verità su di lui, e cioè l'essere figlio di un capo stazione, e maestro invece che studente. Ma Maria lo ama ugualmente e Antonio ora vuole sposarla senza volere un soldo del patrimonio Borghetto. Tutto sembra avviato per il meglio, ma la situazione precipita quando Antonio e Maria si fanno sorprendere un giorno dalla madre di lei in una situazione che non è altro che la fine del loro amore e da un colpo durissimo per Antonio che comincia a morire lentamente nell'anima. Dopo una fugace relazione con una bionda e intraprendente ragazza inglese, Marika (interpretata dall'attrice francese Dominique Daré), Antonio sembra ritrovare un po' di coraggio e fa un ultimo tentativo di avere per sé Maria, ma invano. Non gli resta che riprendere tristemente la sua quotidiana vita di provincia, tornando ad essere un maestro senza nessun avvenire.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE
Un filone vigoroso

Vigoreggia il filone poliziesco. Sulla scia di due film vetusti ma gloriosi trasmessi di recente, «Piccolo Cacciatore» e «Nemico pubblico», all'inizio dell'ultima settimana è arrivato un altro che non fa soltanto un lavoro di nequidie e rimbaldire, «Il grande caldo»; tant'è vero che l'annunciatrice di turno ha dovuto premurosamente avvertire che la pellicola era sconsigliata ai bambini e ai deboli di cuore. Ma con la tematica del crimine romanizzato, la sera successiva si è subito misurato anche Enrico Roda, autore della serie giallo-giudiziaria «Uno dei due».

Non è naturalmente il caso di confrontare tra loro dei prodotti di impagorabili qualità, ma il confronto di affrontare questo genere di spettacolo è assai più onorifico e assai meno realistico di quanto solito il cinema e la Tv americana; così benor, anzi, da sfumare spesso nel rosa, se non addirittura nell'edificante.

Nell'ultimo episodio («L'incendio») della serie «Uno dei due», per esempio, il giudice Nando Giallo non poteva fare a meno di puntare il dito accusatore contro la protagonista, che si era uccisa un suo uomo probabilmente infedele, ma sembrava che il gesto gli costasse qualche fatica: dopo tutto si trattava pur sempre, al di là della cortina fumogena di incendi dolosi e di speculazioni poco chiare, d'un delitto passionale. E poi, il morto c'era stato ma ammazzato fuori campo e quindi invisibile, e c'era stato pure un tentativo d'omicidio, per una cosa da nulla: tutto risolto con un breve ricovero in clinica, quindici giorni di braccio al collo, assistito da una bionda infermiera in minigonna e da un piccolo compagno con cui giocare al tennis elettrico. Rischi del mestiere, neppure troppo spietati, e comunque addolciti dalla edificata coscienza di aver rimesso in perfetto equilibrio il bilancio della giustizia, senza un ricorso ostentato (meno male) ai metodi forti.

Ad ogni modo, tra gialli rosa (all'italiana) e gialli neri (alla americana), la marea è salita al livello di guardia. Ma poiché stiamo solo a una stagione a mezzo servizio, grandi balene di fantasia non dobbiamo attenderci dalle menti provate dei programmatori televisivi. I quali, del resto, hanno pur fatto una mossa indovinata lanciando in questo scorcio d'estate, il ciclo documentario di Y. Jacques Cousteau, «L'uomo e il mare», programma che va meritandosi fondati benemeriti per le sue prerogative spettacolari e, al tempo stesso, di altrettante informazioni scientifiche. Magari — si dirà — la fauna marina che Cousteau e i suoi collaboratori vanno perfluendo e ritraendo con le cineprese sottomarine, non senza un pizzico di civetteria coreografica, non può apparire poco... amabile (nessuno, ad esempio, oserrebbe sostenere che quella specie di draghettio preistorico chiamato «gigiana», di cui s'è presa cura la pellicola dovesse essere prodotta dall'ABO) a fini televisivi, ma Preminger intende fare piuttosto un grosso film per il circuito normale, e intende fare chiaramente i nomi e discutere le attività delle varie persone che furono coinvolte nella vicenda.

Attenzione merita anche l'originale televisivo in cinque parti «Con rabbia e dolore», tratto da un soggetto di Giorgio Cesaro e diretto da Giuseppe Fina. Condensata nel suo significato ultimo, è la storia del conflitto esistenziale d'un uomo («l'architetto

Guido Argenterio), che giunto alla maturità sente risvegliarsi gli ideali generosi d'un tempo, e si dibatte per liberarsi dal compromesso a cui lo costringe la professione e la società in cui si è inserito. Ma questo tentativo, pieno di stralci e di «dolore», fa esplodere un'altra crisi, familiare, che (come s'è visto nella seconda puntata) imbocca una svolta tragica. E' una storia moderna (il tema, del resto, è stato assunto più volte da tutti i filoni letterari e cinematografici di questi anni), narrata con un linguaggio asciutto ed efficiente e bene interpretata (Sergio Fantoni, Tino Carraro, Elena Cotta, Elsa Albani ecc.), sulla quale varrà forse la pena di fare il punto a cose ultimate.

Ber.

Trionfo direttore
allo Stabile di Torino

Torino, 24. Il comitato amministrativo del Teatro Stabile di Torino, nato sotto la presidenza dell'assessore alla cultura Silvano Alessio, ha deliberato la nomina della direzione collegiale dell'Ente per il prossimo biennio, chiamando alla direzione artistica il regista Aldo Trionfo e confermando Nuccio Messina alla direzione organizzativa e amministrativa; nominando inoltre drammaturgo Giorgio Zampa, in rapporto alle prospettive di approfondimento e di qualificazione culturale dell'ente.

Aldo Trionfo, attualmente impegnato a Tel Aviv nella regia di «Maurizio», presenterà nelle prossime settimane il programma artistico nell'ambito delle linee di sviluppo indicate dal comitato amministrativo. (Ansa)

Film sulle ricerche
sovietiche sulla Luna

Mosca, 24. E' in preparazione a Mosca il film a colori «L'orbita lunare», dedicato ad una grande realizzazione della scienza e della tecnica sovietica, e cioè al trasporto di campioni del suolo lunare sulla Terra, per mezzo della stazione automatica «Luna 20». I cineasti hanno dato una ricostruzione dei preparativi per il volo della stazione automatica, che ha richiesto un complesso sistema di lancio, di controllo e di raccolta dei campioni. Il film mostra anche un laboratorio nel quale vengono studiati attentamente i campioni del suolo lunare. Secondo gli scienziati, questi campioni danno un'idea dei processi geologici che si svolsero sulla Terra in un lontano passato; «decifrando», gli specialisti potranno stabilire che cosa si nasconde sotto la superficie del nostro pianeta, la grande profondità e quali sono le più antiche tappe della sua storia. (Ansa)

Otto Preminger
sulle spie Rosenberg

Hollywood, 24. Otto Preminger realizzerà un film sul caso delle spie Julius e Ethel Rosenberg. Il film sarà basato sul libro «The implausible chain», di Louis Nizer. Sembra, in un primo tempo, che la pellicola dovesse essere prodotta dall'ABO, a fini televisivi, ma Preminger intende fare piuttosto un grosso film per il circuito normale, e intende fare chiaramente i nomi e discutere le attività delle varie persone che furono coinvolte nella vicenda. (Ansa)

«Premio Pugnoli»
di cabaret

Milano, 24. La commissione organizzatrice del primo meeting di cabaret nel Gargano ha reso noti nomi degli artisti che hanno vinto il «Premio Pugnoli» per la stagione 1972: Roberto Brivio, Gianni Magni, Pippo

A Venezia niente
«Padrino»

Hollywood, 24. La «Paramount» ha deciso, per motivi di politica commerciale, di non presentare «Il padrino» alla prossima mostra cinematografica di Venezia. La prima europea del film è fissata per il 3 agosto a Londra. Circa due settimane dopo, il film dovrebbe apparire in diversi altri paesi europei. (Ansa)

Lancaster ucciso
da Delon (in un film)

Vienna, 24. Il cantiere della «emero» di Vienna, sul «Kastel», trenta metri sotto il livello stradale, sarà da domani in poi lo scenario del film americano di spionaggio «Scorpio», con Burt Lancaster e Alain Delon. Nel film, Lancaster interpreta il protagonista e il piccolo Herbe Levy; gli altri interpreti principali sono Paul Crauchet, Barbara Laage e Bernard Gravelle. Tre banditi di Parigi, Hervé, Michel e Bebert, sono stati mandati dai genitori in campagna, nell'ospitale casa di Albert Picaud, il guardiacaccia del marchese di Fresnay, che il bene e la pensione. Nonostante la Francia sia in guerra con la Germania — la vicenda si svolge infatti nel 1917 — per Hervé e i suoi amici i giorni trascorrono nella più assoluta spensieratezza, che neppure il rombo lontano del cannone riesce minimamente a turbare.

La tragedia della guerra si riflette soltanto come un'eco nei loro giochi. Nella casa, il bosco «papà» Albert e «mamma» Jeanne — come affettuosamente i bambini li chiamano — si prodigano in mille attenzioni verso i loro piccoli ospiti per alleviare i disagi che fatalmente la guerra porta con sé. Per i tre bambini essi nutrono ormai lo stesso affetto che sentono per Marcel, un ragazzino cresciuto in fretta e per Marguerite, una bella ragazza i cui corteggiatori cominciano a far inquietare il burbero papà Albert.

Ma a rompere la placida monotonia di quelle giornate nella casa neppure la idea rivoluzionaria di Mahu, barista e giornalista a un tempo, riescono a scuotere, giunge un fatto doloroso: la morte, in un incidente d'auto, della marchesa di Fresnay. In paese si mormora con insistenza che è stato il marchese a provocare, allontanando i buloni della ruota dell'auto, il decollo della moglie.

Il vicende occulta la fantasia dei tre ragazzi. Il maestro castello in cui il marchese vive in solitudine esercita ora su di loro un irresistibile richiamo. E' deciso di addentrarsi in esplorazione alla scoperta di misteriosi segreti. Ma il marchese lo sorprende ed Hervé, intimidito, fugge precipitosamente.

SI GIRA UN FILM DA DURENMATT

Satira «patibolare»
(ma c'è Alberto Sordi)

Albergo Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Brunico, 24. In uno dei più antichi castelli italiani, il castello di Campo Tures in Val Pusteria, Alberto Sordi ha in pieno svolgimento il nuovo film di Ettore Scola «La più bella serata della sua vita». La storia è tratta dal breve racconto dello scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt, «La panna», che ha offerto a Sergio Amadei, alto stile Scola lo spunto per una sceneggiatura ricca di sorprendenti avvenimenti: una satira apertamente attualissima. I protagonisti sono, oltre ad Alberto Sordi, Pier-Clément, Charles Vanel, Michel Simon, Charles Vanel, Pierre Brasseur, Claude Dauphin, Janet Agren e Bepi Malacchia.

Il film racconta la più bella serata della vita di un disastroso uomo d'affari, rappresentante di una finta tessile americana, il quale — attratto da una scortante motocicletta che gioca a lasciarsi inseguire — resta in panne con la sua potente auto sportiva in una deserta strada di montagna, in Svizzera, dove si è recato per mettere in banca i suoi piccoli risparmi (un centinaio di milioni). Per telefonare a un meccanico, capita in un castello, dove fa la conoscenza di alcuni vecchi bizzarri magistrati in pensione, i quali sono soliti riunirsi, dopo la caccia, alla tavola dell'ospite proprietario del castello (a sua volta, anche lui famoso senatore), per discutere le loro antiche professioni: tra vini pre-

ziosi e cibi succulenti, essi dibattono per hobby — ritrovando il vigore e l'aggressività di una volta — i più famosi processi che hanno cambiato il corso della storia. I vecchi — attirati dall'improvviso arrivo del simpatico industriale daiano — decidono di invitare a cena con loro e ad assumere tutti, per quella sera, il ruolo dell'imputato. Si tratta per fortuna di un processo conviviale, fatto per gioco da quattro innocenti magistrati in pensione, un processo psicologico condotto soltanto sugli articoli di un codice morale.

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

«Tannhäuser» inaugura
il festival di Bayreuth

Bayreuth, 24. Un nuovo allestimento del «Tannhäuser» ha inaugurato a Bayreuth il festival wagneriano, sulla presenza di numerose personalità della politica e dell'arte. Il festival, che durerà fino al 24 agosto, ha in programma trenta spettacoli. La regia del «Tannhäuser» è di Ettore Scola. Il film racconta la più bella serata della vita di un disastroso uomo d'affari, rappresentante di una finta tessile americana, il quale — attratto da una scortante motocicletta che gioca a lasciarsi inseguire — resta in panne con la sua potente auto sportiva in una deserta strada di montagna, in Svizzera, dove si è recato per mettere in banca i suoi piccoli risparmi (un centinaio di milioni). Per telefonare a un meccanico, capita in un castello, dove fa la conoscenza di alcuni vecchi bizzarri magistrati in pensione, i quali sono soliti riunirsi, dopo la caccia, alla tavola dell'ospite proprietario del castello (a sua volta, anche lui famoso senatore), per discutere le loro antiche professioni: tra vini pre-

ziosi e cibi succulenti, essi dibattono per hobby — ritrovando il vigore e l'aggressività di una volta — i più famosi processi che hanno cambiato il corso della storia. I vecchi — attirati dall'improvviso arrivo del simpatico industriale daiano — decidono di invitare a cena con loro e ad assumere tutti, per quella sera, il ruolo dell'imputato. Si tratta per fortuna di un processo conviviale, fatto per gioco da quattro innocenti magistrati in pensione, un processo psicologico condotto soltanto sugli articoli di un codice morale.

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

Alberto Sordi, parlando di questo suo nuovo film, ha detto: «Posso dire che è veramente un film nuovo, anche se la mia frase può sembrare vecchia. Sono entusiasta di questo mio ultimo personaggio che non appartiene alla galleria degli italiani da me finora portati sullo schermo».

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 24

Chiusura con buona intonazione, con tendenza anche al rialzo, volume degli scambi. All'inizio dell'ottava, il mercato ha ripreso una tendenza selettivamente sostenuta, grazie a un rinnovato interessamento dei capitali su diversi settori e alcuni altri valori solitamente più speculati. Poco mosso, invece, i titoli guida, che hanno dimostrato in questi ultimi tempi una certa calma.

La riunione era iniziata già con buone disposizioni e diversi valori denunciano buone intenzioni nei confronti di rialzi. La domanda però appare ancora concentrata sulle Basi Stabili, Basiglio, Miralanza, Pacchetti, C. Erba. Dopo un'andatura poco attenta con ulteriore decaimento soltanto sulle Basi Stabili, al listino la quota è terminata su basi inferiori a quelle iniziali, ma pur sempre con una netta prevalenza di migliori.

Particolarmente consistenti le plusvalenze conseguite dalle Basi e dai tre valori che presto vi afflueranno (Ses, Sps, e Italia) e dalle Basi Stabili, Certosa, Cucchini, C. Erba, Falck, Finisider, General, Invest, Perip, Pacchetti, Pertusella, Reina, Stp, Siet, Sviluppo, Franco Tosi e Westinghouse.

Poco mossi i titoli guida, gli assicurativi maggiori, Olivetti e le due Pirelli. Debole, invece, le debite e alcuni altri assicurativi, Casacini, Dalmine, Ilva, Viola, Vap, Napoli, Rumanica.

Nel dopodomani, in attesa delle Basi e di poco movimento, Carlo Erba ed Edilizia. Prezzi prevalentemente calmi nel reddito fisso, dove la lettera continua a mantenere la prevalenza, anche in questo comparto gli scambi sono ridotti, i titoli e alle 12.53, e cioè con un notevole anticipo al mercato, sia quello azionario che quello del reddito fisso, aveva cessato l'attività.

L'indice Medibancario ha toccato quota 53,60, con un aumento dello 0,53 per cento.

NOTIZIE TRATTATI DI STATO 14.000.000. Buoni del Tesoro 47 milioni; Obbligaz. 6.672.905.300; 1.952.825 azioni.

DOPOBORSA - Scarsa attività: 47.100; Basiglio 1.505.130; Sps 1.390.130; Montedison 328.530. (Prezzi rilevati alla Borsa di Roma).

CAMBIE E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,03; dollaro canadese 589,97; corona danese 85,45; yen 1.344; corona norvegese 89,10; sterlina 122,05; fiorino olandese 181,87; franco belga 23,27; franco svizzero 134,15; franco austriaco 183,07; scellino austriaco 25,34; peseta spagnola 9,15; scudo portoghese 21,65.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,10; p.t. 574,80; lira sterlina t.g. 122,05; p.t. 124,45; franco francese 122,20; franco belga 13,27; marco tedesco 181,10; scellino austriaco t.g. 25,35; peseta spagnola t.g. 9,24; scudo portoghese 22,70; dollaro canadese 588; fiorino olandese 181,80; corona danese 85,20; corona svedese 122,50; corona norvegese 89,50; dinaro jugoslavo t.g. 35,60; p.t. 35,80; dracma greca t.g. 19,90; p.t. 20; yen 1,36.

ORO E MONETE

Sterlina oro (c.v.) 9500-10500; sterlina oro (c.v.) 9500-10500; sterlina oro svizzero 9000-9000; platino 3000-3000; oro 1220-1220; argento 31700-31700.

TRIESTE

Inizio di ottava con mercato bene intonato, che permette diversi recuperi, più sensibili in Borsa. Sono più attenti i titoli di Stato e i titoli di Stato. Fra i valori che si muovono positivamente, da notare Generali, Finisider, Sme, Terni e Immobile. Calma il reddito fisso.

Ass. Italiana 97100; Ass. Generali 97800; Ras 89400; Anic 9900; Liquigas 14520; Montedison 328530; Rinascente 215; Gerolomini 7000; Premuda 49000; Stp 2400; Triplicchi 1600; Basiglio 1505130; Sps 1390130; Finisider 270; Pirelli S.p.A. 1650; Sme 1760; Stp 2400; Beni Stabili 4504; Immobiliare 380; Siet 1745; Dalmine 320; Italcristalli 331; Terni 113; Marzotto 210; Viscosa ord. 1300; Viscosa priv. 900.

NEW YORK

Contrattazioni piuttosto moderate, ma chiusura in netto rialzo. Sono stati transati 13,02 milioni di azioni, rispetto ai 14,01 di venerdì scorso. L'indice dei prezzi industriali ha fatto un salto di 14,91 punti, collocandosi a quota 335,36.

LONDRA

Prezzi cedenti su un ampio fronte di titoli e di settori, come riflesso del dilagare degli scioperi nei porti. Deboli i titoli di Stato e gli obbligazionari, offerti in chimici, i meccanici, deboli o spacciati tutti i bancari, migliori gli assicurativi, minerali calmi, richiesti i petroliferi.

A ZURIGO - Prezzi generalmente migliori con affari normati. Borse tutti i bancari, discreti i chimici, fermi i meccanici, deboli i maggiori alimentari, al rialzo i valori di dollari.

A FRANCOFORTE - Prezzi migliori con affari normati. Borse tutti i bancari, discreti i chimici, fermi i meccanici, deboli i maggiori alimentari, al rialzo i valori di dollari.

A PARIGI - Prezzi al rialzo con affari vivaci su un ampio fronte. In progressivo marcescente i petroliferi, buoni i grandi magazzini e i chimici, incerti gli alimentari, richiesti i valori USA e gli auriferi.

AD AMSTERDAM - Prezzi irregolari con pochi scambi. Irregolari nel due sensi i titoli internazionali, apatici i valori industriali locali e il reddito fisso, fermi i bancari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Amitalia doll. 8,22 —
Capitalitalia » 10,65 —
Equitalia » 9,61 —
Europrogr. '69 » 120,11 —
Europrogr. '70 » 12,45 13,80
Fonditalia » 14,48 —
Fonditalia » 14,16 —
Fonditalia » 14,16 —
Internazionale » 11,19 11,99
Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

Internazionale » 7,56 8,00

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MANCANO SOLO NOVANTA CHILOMETRI AL COMPLETAMENTO DELLA «E 6»

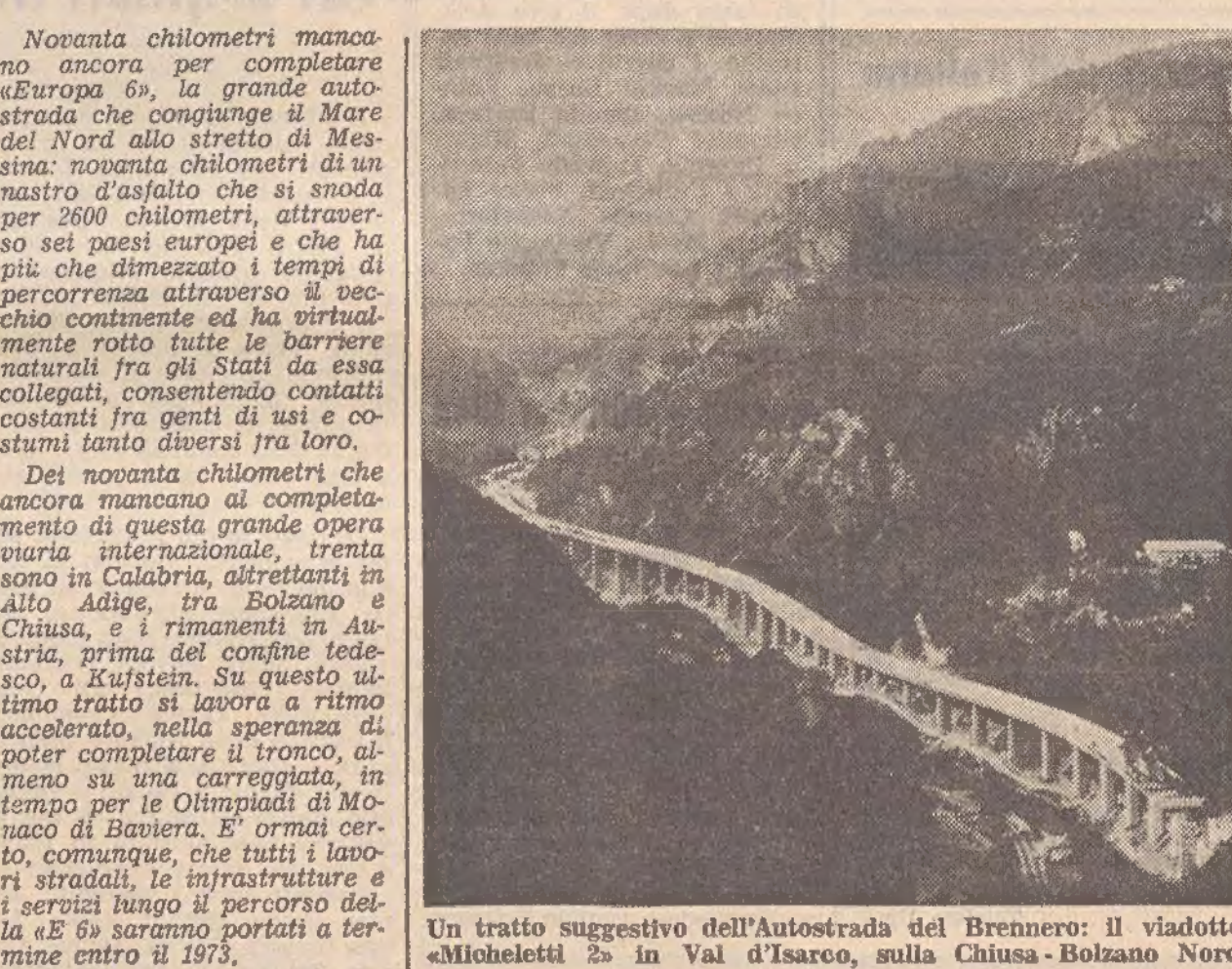
UN «COLPO DI MANO» ALL'IBC

AL BRENNERO LA SALDATA TRA DELLA GRANDE AUTOSTRADA EUROPEA

Un nastro d'asfalto lungo 2600 chilometri congiunge virtualmente il Mare del Nord allo Stretto di Messina. Ingegneria ad alto livello nel tratto alpino - Per le Olimpiadi l'apertura dell'ultimo tronco in Austria

Scatta all'origine il prezzo del caffè

Attesi altri aumenti dopo la riunione dei paesi produttori per il 10 agosto



Un tratto suggestivo dell'autostrada del Brennero: il viadotto «Micheletti» in Val d'Isarco, sulla Chiusa-Bolzano Nord

Novanta chilometri mancano ancora per completare la Europa 6, la grande autostrada che congiunge il Mare del Nord allo stretto di Messina: novanta chilometri di un nastro d'asfalto che si snoda per 2600 chilometri, attraverso sei paesi europei e che ha per percettore attraverso il vecchio continente, da una virtuale rotta tutte le barriere naturali fra gli Stati da essa collegati, consentendo contatti costanti fra genti di usi e costumi tanto diversi tra loro.

Da novanta chilometri che ancora mancano al completamento di questa grande opera viaria internazionale, trenta sono in Calabria, altrettanti in Valle d'Aosta, rimanenti in Austria, prima del confine tedesco, a Kufstein. Su questo ultimo tratto si lavora a ritmo accelerato, nella speranza di poter completare il tronco, almeno su una carreggiata, in tempo per le Olimpiadi di Monaco di Baviera. E' ormai certo, comunque, che tutti i lavori stradali, le infrastrutture e i servizi lungo il percorso della «E 6» saranno portati a termine entro il 1973.

Per quanto riguarda l'Italia, dei 313 chilometri di transalpina che le competono, ne sono stati aperti al traffico 280, che collegano la strada del Brennero con l'autostrada di Bolzano e la strada di Brennero con la «Serenissima» a Verona. Lo sforzo finanziario per la realizzazione di quest'opera è stato notevole e ogni chilometro di edificio è costato mediamente 55 milioni di lire.

Per realizzarla si sono dovute costruire 250 km di nuove strade ordinarie, e rimpiangi, scollamenti, deviazioni e collegamenti, sono stati spostati 380 km di linee aeree elettriche e telefoniche; sono state smontate, e rimpiangi, costruzioni sotto la tutela della Soprintendenza alle antichità e belle arti, sono stati smantellati 150 mila mc. di edifici e di opere di proprietà militare posti sull'asse autostradale.

Dei 313 km dell'autostrada del Brennero, trenta sono per

che a «abitanti» sul terreno solido, anche attraverso le acque e il letto del torrente Isarco. Il materiale franoso non entra così in movimento e gli spostamenti naturali sono compensati e trattenuti dal pozzo esterno al pilone che rimane invariabile.

Tra il Brennero e Modena ci sono 20 svincoli di entrata e altrettanti di uscita situati in località Vipiteno, Bressana (per la Val Pusteria), Chiusa-Ponte Gardena (per la Val Gardena), Bolzano Nord (per la Val d'Isarco), Bolzano Sud (per la Val Venosta), Ora-Egna (per la Val di Fiemme e di Fassa), S. Michele (per la Val di Non e di Sole e i Passi della Mendola e del Tonale), Trento (per la Valsugana e la Gardesana), Rovereto Nord-Rovereto Sud (per Riva e l'autostrada di Gardina, Ala, Avio, Riva, per Cavallone e il basso Lago di Garda), Verona Nord, collegamento con l'autostrada «Serenissima» e l'aeroporto di Villafranca, Montebelluna, Mantova Nord, Mantova Sud, Pagnanico, Rottomaggio, Carpi, Modena (collegamento con l'autostrada del Sole).

La distanza tra gli svincoli varia tra i 15 e i 20 km per favorire il traffico turistico e quello locale. Lungo tutto il percorso, su entrambi i lati, sono previste zone di rifornimento, di assistenza e di ristoro, così che l'automobilista possa soddisfare ogni esigenza.

Brennero smaltisce un traffico infinitamente superiore alle previsioni. Durante la settimana pasquale, si è raggiunta la punta di 55.000 veicoli in 24 ore e l'abituale flusso commerciale e turistico fa prevedere che il traffico medio giornaliero del 1972 supererà i 30 mila veicoli.

La «E 6», di cui il tronco alpino è stato lungamente il più atteso, e con grande impazienza, non è dunque più un sogno o un programma ma una grande realtà; oltre che rilanciare l'economia dei vari Paesi che gravitano su questo importante asse di rapido scorrimento, non mancherà di stimolare nuovi e importanti rapporti economici e sociali.

U. S. I.

MARE SALATO

Viareggio, 24

Mare salato, quest'anno: il canone di affitto mensile per una cabina al mare è aumentato dalle 30-40 mila lire dell'anno scorso alle 45-50 attuali; un ombrello costa in media 15 mila lire il mese mentre un anno fa bastavano 8-10 mila lire.

Un consistente aumento del 20-30 per cento si registra anche nei costi dei ristoranti, ai quali si aggiunge il «caro-cassa». Nei frigoriferi non c'è posto per l'acqua naturale e chi la chiede deve berla calda. Si può invece ottenere facilmente acqua minerale freschissima, che però viene fatta pagare più del vino.

(Italia)

Smentite trattative per cedere la «Rinascente»

Torino, 24

Notizie secondo cui sarebbero in corso trattative fra l'IPI e la società tedesca «Kaufhof» per la cessione del pacchetto azionario riguardante la «Rinascente» smentita nel modo più assoluto da parte della direzione dell'IPI. Il dott. Leopoldo Furiotti ha affermato che «non ci sono state e non ci sono trattative in tale senso fra l'IPI e la società tedesca».

(Italia)

LE TARIFFE PER LE COMUNICAZIONI

Una voce favorevole all'aumento dei prezzi

Secondo la Federazione dei risparmiatori bisogna procedere nei piani d'investimento

Roma, 24

Bloccare ulteriormente i prezzi del telefono, della elettricità, della rete ferroviaria, della radio-televisione e dei combustibili danneggia il risparmiatore almeno come se i prezzi venissero aumentati; inoltre significa provocare l'assidua degli investimenti produttivi: questo il punto di vista della Federazione dei risparmiatori, di fronte al complesso problema che si pone con le richieste di rincasso dei prezzi da parte dei produttori di beni e servizi, che hanno subito un aumento del 25 per cento nel primo semestre di quest'anno, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. I maggiori incrementi, a quanto precisa l'ufficio statistico jugoslavo, si sono avuti nei prodotti chimici e nei prodotti di consumo di largo consumo, come: calzature, tessuti, elettricità.

(Ap - Dow Jones)

Belgrado, 24

La produzione industriale della Jugoslavia è aumentata dell'8,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. I maggiori incrementi, a quanto precisa l'ufficio statistico jugoslavo, si sono avuti nei prodotti chimici e nei prodotti di consumo di largo consumo, come: calzature, tessuti, elettricità.

(Ap - Dow Jones)

ESCE A TORINO UNA NUOVA RIVISTA

Il primo numero del «Punto economico»

E' uscito in questi giorni a Torino il primo numero d'una nuova pubblicazione: il «Punto economico», un bimestrale, non in vendita nelle edicole, ma diffuso per abbonamento.

Leggiamo nella presentazione: «Una rivista economica che si pubblica a Torino può far sorgere qualche perplessità. Riteniamo invece che debba stupire il contrario: cioè che una città con antiche tradizioni industriali e commerciali non abbia finora visto nascere una pubblicazione di questo genere. Ciò non vuol dire che il «Punto economico» tratterà in prevalenza argomenti cittadini o regionali. L'orizzonte della rivista sarà ampio come il mondo, ma se qualche problema locale meriterà d'essere approfondito, lo faremo senza pregiudizi o campanilismi».

Pubblicato dalla Casa editrice EDA di Torino, il «Punto economico» è diretto da Mario Villare, Livio Burato e Renzo Villare ne sono i direttori. Nel sommario del primo numero si trovano firme di prestigio e argomenti di vasto interesse e stretta attualità.

Nell'editoriale c'è già un'intuizione di quella che è la bufera monetaria che stiamo vivendo in questi giorni: così

OFFERTA AL PUBBLICO DI LIRE 15 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 7% - 1972-1987

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

(Art. 129 del Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, Legge n. 1203 del 14 ottobre 1957)

La BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (B.E.I.), Sede provvisoria Lussemburgo, in seguito a deliberazione presa dal suo Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 1972, emette un prestito obbligazionario di L. 20 miliardi, costituito da 20 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, aventi le caratteristiche riportate in appresso. Le 5 miliardi sono stati collocati presso investitori istituzionali e L. 15 miliardi vengono ora offerti al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIABANCA, al prezzo sottoindicato più conguaglio interessi.

Valore nominale unitario L. 1000
Prezzo di emissione L. 985
Rendimento medio effettivo 7,33 %

Godimento: 1°-8-1972 - Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-8-1987.

Vita media: 11 anni e 6 mesi.

Interessi pagabili in via posticipata il 1° febbraio e il 1° agosto.

Rimborso alla pari per sorteggi annuali dal 1°-8-1978 al 1°-8-1987, salvo la facoltà di procedere a rimborsi anticipati a partire dal 1°-8-1979.

Tagli dei titoli da: 100, 500 e 1000 obbligazioni.

Le obbligazioni sono:

- esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, spettanti sia all'Eritario che agli Enti locali;
- comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni;
- ammesse nella copertura delle cauzioni legali e delle riserve matematiche di Compagnie di assicurazione.

Verrà chiesta la quotazione delle obbligazioni alle Borse valori di Milano e di Roma.

L'importo delle obbligazioni emesse e degli altri prestiti a medio e lungo termine contratti dalla B.E.I., in essere al 31 maggio 1972, sommato a quello del presente prestito, ammonta ad un controvalore di L. 942,6 miliardi, mentre i prestiti concessi dalla Banca con garanzie degli Stati membri della Comunità Economica Europea ammontano ad un controvalore di L. 747,2 miliardi. Gli stessi Stati hanno già versato una parte del capitale da loro sottoscritto per un controvalore di L. 156,3 miliardi e dovranno versare ulteriori L. 31,2 miliardi entro il 31 gennaio 1974: la restante quota di L. 750 miliardi costituisce una garanzia per gli impegni della Banca verso i suoi mutuatari.

Le prenotazioni saranno accettate dal 27 luglio al 2 agosto 1972 presso i seguenti Istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-7

Valori per transazioni tra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Doll. USA 5,3/8 5,5/8 6,1/8

Sterlina 10-1/2 10-1/2 10-1/4

Sc. sviz. 1/2 1-1/4 2-1/4

Marco 7/8 1-1/4 1-3/4

Doll. USA 5,3/8 5,5/8 6,1/8

Sterlina 10-1/2 10-1/2 10-1/4

Sc. sviz. 1/2 1-1/4 2-1/4

Marco 7/8 1-1/4 1-3/4

Doll. USA 5,3/8 5,5/8 6,1/8

CONCLUSO UN DIFFICILE E TORMENTATO TOUR DE FRANCE

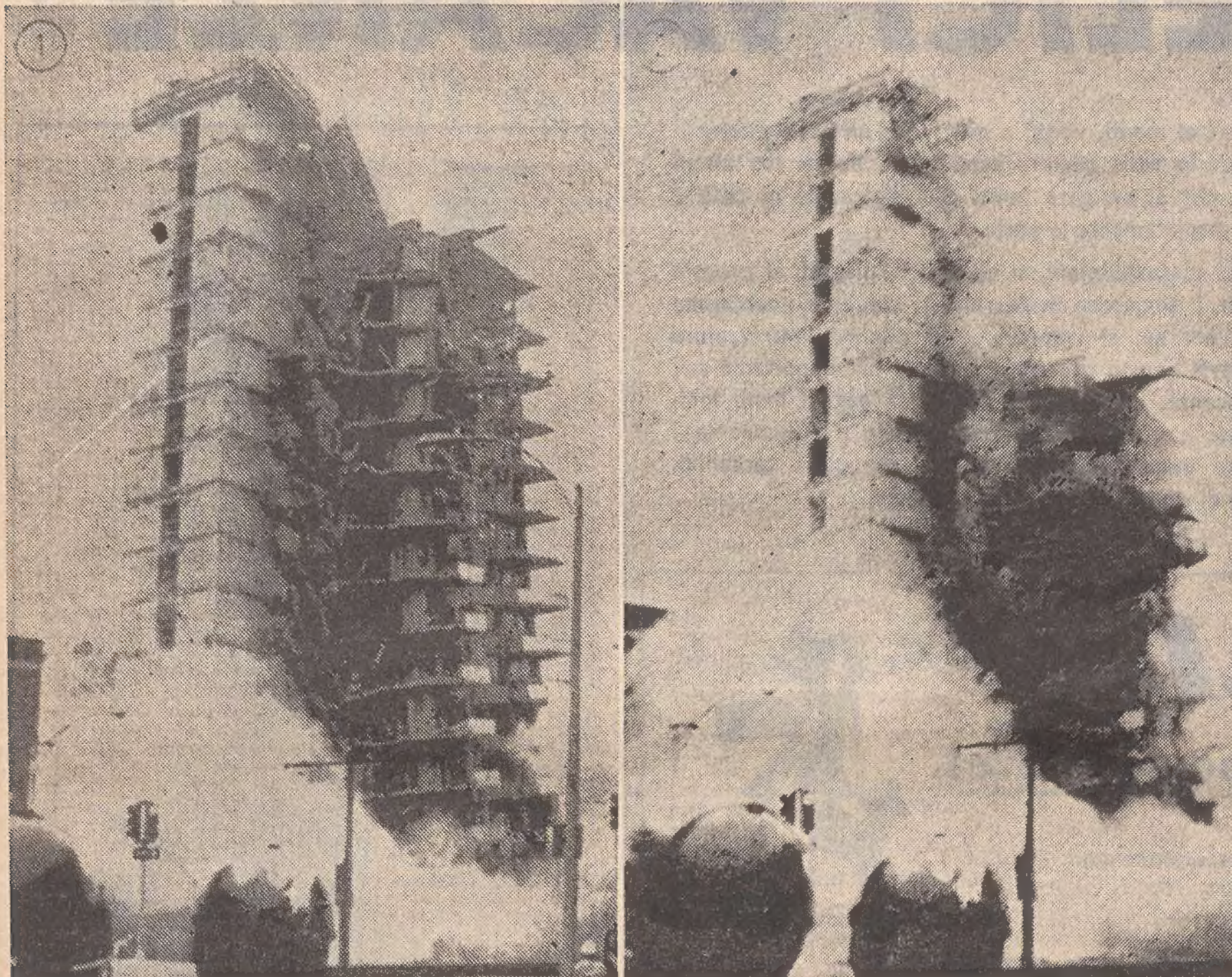
E' stato Poulidor, superato nella «crono», l'irriducibile avversario dell'italiano

**Alberghi e biglietti
per le Olimpiadi**

La Paterniti Viaggi è riuscita ad ottenere alcune stanze e pensioni nel centro della città di Monaco per il periodo d'Olimpiadi. Verrà pure fornito il biglietto Olimpico con possibilità di scegliere la manifestazione di propria scelta.

Informazioni ed iscrizioni presso: **PATERNITI VIAGGI**
Corso Cavour 7 - tel. 61293-2

Giù con la dinamite l'edificio instabile



Boston — Le autorità municipali hanno fatto abbattere con la dinamite questa costruzione di sedici piani, dopo che, nello scorso gennaio, una parte dell'edificio rovinò uccidendo tre operai. Due fasi dell'esplosione: poco dopo un cumulo di macerie

DOPO UNA CORSA DI 312 MILIONI DI CHILOMETRI DURATA 117 GIORNI

«Venere 8» ha toccato la superficie del pianeta

Per cinquanta minuti ha poi trasmesso ininterrottamente segnali radio con i dati di quel mondo ignoto: luminosità, pressione, temperatura della faccia illuminata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 24

«Venere 8», ha compiuto alle 11,29 italiane di sabato mattina un atterraggio morbido sulla superficie di Venere e per cinquanta minuti ha trasmesso ininterrottamente segnali radio con i dati sul pianeta caldo. E' un nuovo primato di resistenza di una sonda inviata dall'uomo sulla superficie incandescente del pianeta.

Dopo che per tutta la giornata il mondo scientifico era stato in allarme per l'annuncio dato in anteprima da sir Bernard Lovell, il direttore del famoso osservatorio radioastronomico di Jodrell Bank, l'agenzia Tass ha confermato nel tardo pomeriggio la notizia fornendo numerosi particolari sull'impresa. «Venere 8» che era partita il 27 marzo scorso, ha portato a termine il suo viaggio di 312 milioni di chilometri in 117 giorni. La fase terminale del viaggio, la più delicata, a causa delle particolari condizioni dell'atmosfera di Venere, circondata da una corte di dense nubi opache, ha esaltato la robustezza della capsula di discesa. «La capsula — dice la Tass — si è separata dalla sonda interplanetaria alle 9,40 italiane ed è scesa lentamente impiegando 109 minuti, dondolandosi appena a uno speciale paracadute studiato in modo da resistere fino a temperatura di 530 gradi centigradi. Anche la capsula era stata disegnata, come «Venere 7», in modo da resistere alle identiche temperatura e ad una

pressione esterna di 180 atmosfere. L'intera sonda interplanetaria pesava 1.180 chili.

Attraverso la corte di nubi venesiane, che hanno rallentato la discesa della sonda, la velocità iniziale è passata da 11,6 chilometri al secondo fino a 250 metri al secondo negli ultimi minuti. Durante questi ultimi minuti di discesa e nel successivo cinquanta minuti di funzionamento sulla superficie del pianeta, dopo l'atterraggio morbido, «Venere 8», riferisce la Tass che per la prima volta effettuata esperimenti per determinare luminosità, pressione, temperatura nell'atmosfera e sulla superficie del pianeta, sulla faccia illuminata dal Sole. Sono stati ottenuti dati sulla natura delle

rocce e dello strato superficiale. I risultati di questi rilevamenti sono attualmente allo studio degli scienziati.

Il predecessore di «Venere 8», «Venere 7», era sceso sul pianeta il 15 dicembre 1970, e aveva trasmesso dati per ventitré minuti. Allora l'Unione Sovietica aveva così descritto l'impresa: «Per la prima volta informazioni scientifiche sono state trasmesse dalla superficie di un altro pianeta del sistema solare».

A differenza della Russia, gli Stati Uniti pur lanciando verso Venere numerose sonde automatiche che hanno fotografato il pianeta a distanza non hanno mai tentato di farne atterrare una su Venere. Il pianeta per-

petuamente coperto da fitte nubi, è il più vicino alla Terra, con una temperatura che raggiunge i 475 gradi centigradi. Per quanto riguarda «Venere 8», sembra che la sonda sia notevolmente più pesante e robusta dei modelli precedenti.

A. P.

MONDIALI DI SCACCHI

Bobby Fischer ha vinto anche la sesta partita

Reykjavik, 24

Bobby Fischer ha vinto la sua terza partita consecutiva contro Boris Spassky, portando in vantaggio per 3,5 a 2,5 dopo la sesta delle ventiquattro partite per il titolo mondiale di scacchi. Una vittoria ottenuta con un costante, quasi forsennato attacco, proprio sul terreno favorito di Spassky, una particolare variante di gambetto di regina, iniziata con la cosiddetta difesa Tartakover. E, oltretutto, era un tipo di partita che Fischer giocava per la prima volta.

Spassky, incalzato dall'avversario già intorno alla ventesima mossa, quando gli esperti giudicavano molto difficile la posizione in carica, ha dedicato sempre più tempo alle sue mosse, correndo anche il rischio di finire fuori tempo massimo (due ore e mezzo per la prima 40 mosse).

Alla 41a mossa di Fischer, quando ormai il matto era prevedibile nel giro di poche mosse, salvo la distruzione totale delle forze nere, Spassky ha meditato a lungo su da farsi. Poi, improvvisamente, ha fermato il proprio orologio, ha levato la mano a Fischer, e ha abbandonato la scacchiera, riconoscendo la sconfitta. Il russo appariva veramente abbattuto. E' rimasto qualche minuto a parlare con gli arbitri, mentre Fischer, firmato il cartellino, abbandonava il prosieguo tra gli applausi scroscianti della folla. Quando Spassky è uscito, la folla lo ha cortesemente applaudito, ma senza riuscire a rilevare il morale del campione del mondo, chiaramente a terra.

A. P.

A NEW YORK 57 OMICIDI in sette giorni

New York, 24

Cinquantesette omicidi sono stati commessi a New York in un arco di tempo di sette giorni conclusosi alla mezzanotte dello scorso giovedì. Un tragico primato che gli esperti del centro di ricerche criminologiche della polizia newyorkese attribuiscono in parte all'eccezionale ondata di caldo umido abbattutasi sulla regione. Nello stesso periodo del 1971 si ebbero 47 omicidi, e la media settimanale di persone uccise era stata l'anno scorso di 31.

Ventisei delle cinquantasette vittime sono state uccise a coltellate, ventiquattro a colpi d'arma da fuoco, cinque sono state percosse a morte, una è stata bruciata e un'altra ancora, un bambino di 18 mesi, è stato gettato da una finestra.

Il bambino è la vittima più giovane: una figlia di 85 anni accoltellata dal figlio, la più vecchia. La maggioranza degli uccisi erano di età compresa fra i 20 e i 29 anni, ma l'elenco include anche sei adolescenti e cinque persone di oltre 70 anni, fra cui una donna di 74 uccisa a colpi di mazza da un rapinatore.

Dieci delle vittime erano decise agli stupefatti, fra queste due ragazze, rispettivamente di 15 e 17 anni, uccise a colpi di rivoltella in un bar dell'East Village, e tre giovani che sequestrati in un appartamento abbandonato della «Spanish Harlem» sono stati eliminati a colpi di pistola alla nuca dopo essere stati legati mani e piedi.

(Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 24

Haile Selassie, il Leone della Tribù di Giuda, l'«elettto da Dio», l'imperatore d'Etiopia, ha compiuto ieri ottant'anni. E' stata occasione di festa nel paese con danze, fuochi d'artificio, riunioni, cortei, iniziati già sabato.

Ieri mattina Addis Abeba si è svegliata con ottanta salve di cannone, suonate dal palazzo reale. Sabato pomeriggio l'«Unità» giornale dei festeggiamenti, alla presenza delle rappresentanze diplomatiche. Ciascun ambasciatore ha informato l'imperatore sul dono che il capo del suo stato ha fatto al festeggiato. La Regina Elisabetta ha donato una cartina geografica dell'Etiopia del diciassettesimo secolo, il presidente sovietico Podgorny una scatola di acquedotti, il presidente americano Nixon semi di abissi di legno rosso per ottanta anni, Re Gustavo Adolfo di Svezia una grande bocca di cristallo. E molti altri.

Uno dei momenti più significativi delle «cerimonie» che durano tre giorni è stato oggi quando l'imperatore ha assistito allo scoprimento della placca commemorativa dei suoi ottant'anni, equivoce testimonianza dell'amore, dell'affetto e della alta stima dei popoli africani. La placca, per decisione unanime presa dalla conferenza dei «gruppi di contatti in abiti locali», sarà posta nella grande sala dell'Africa.

Le strade principali della capitale etiopica sono decorate in maniera vistosa e festosa. Luci rosse sono state dismesse lungo Churchill Road, accanto a luci gialle e verdi. Il rosso, il giallo e il verde sono i colori nazionali dell'Etiopia.

Dagli edifici pubblici sventolano le bandiere. Si succedono, nelle piazze e davanti agli edifici più importanti della città, gruppi di cantanti in abiti locali a fanfare dell'esercito, della guardia imperiale e della polizia. La banca nazionale e il ministero delle poste hanno preparato emissioni di una serie di medaglie d'oro e di timbri celebrativi.

Il regno di Haile Selassie dura da 42 anni. L'Etiopia è un paese ancorato alle vecchie tra-

ditione e pur tuttavia affacciato sul ventesimo secolo. Meno di un anno dopo la sua incoronazione, l'imperatore, nel 1930, dette di base la sua prima costituzione, revisionata poi nel 1955, a protezione dei diritti di tutti i cittadini. Più tardi venne alla luce il primo parlamento.

Uno degli scopi principali di Haile Selassie è sempre stato quello di educare il suo popolo. Malgrado la forte opposizione da parte della nobiltà e della stessa Chiesa, fece costruire scuole e fece venire insegnanti dall'estero. Recentemente Haile Selassie contribuì a focalizzare alcuni problemi africani e giocò un ruolo importante nel portare alla conciliazione la regione settentrionale e meridionale del Sudan, ponendo fine a una sanguinosa ed oscura guerra civile che durava ormai da sei anni.

U. P. I.

FRA ANIMALI DA CORTILE IN UNA STALLA CHIUSA A CHIAVE

DA VENT'ANNI TENEVA LA SORELLA SEGREGATA

I carabinieri hanno posto fine alla crudele prigionia - In carcere l'uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trapani, 24

Un uomo di Campobello di Mazara è stato tratto in arresto e rinchiuso in carcere perché teneva segregata in una stalla-prigione la propria sorella. La prigioniera si chiama Vita Panicola di 45 anni.

Erano ormai più di vent'anni che il fratello Giuseppe, di qualche anno maggiore di lei, la teneva chiusa in un capanno insieme con animali da cortile. Due volte al giorno Giuseppe Panicola, durante questi lunghi quattro lustri, apriva la porta della stalla, che di solito teneva chiusa a chiave, per portare da mangiare alla povera Vita e al-

le galline. Subito dopo, consegnate il pasto, l'uomo richiudeva nuovamente l'uscio a chiave e si allontanava.

Sono stati alcuni vicini di casa a dare l'allarme ai carabinieri. Allora questi ultimi sono entrati nella prigione, uno spettacolo agghiacciante si parava davanti ai loro occhi: una donna, chiusa e coperta di stracci si trovava nella stalla, in mezzo a una sporcizia indescribibile.

La poveretta è stata subito liberata, ma a causa delle sue condizioni di salute molto precarie, è stata ricoverata in ospedale. Suo fratello Giuseppe, naturalmente, è stato tratto in arresto.

Franco Sampaogaro

AUTO TRAVOLTA DAL TRENO A UN PASSAGGIO A LIVELLO ALLA PERIFERIA DI BOLOGNA

Muoiono marito, moglie e suocera per non aver rispettato uno «stop»

Due fidanzati perdono la vita in un incidente presso Savona - Morti due giovani motociclisti in un violento scontro - Anziano colonnello e la moglie deceduti in seguito a un investimento

Bologna, 24

Tre persone che erano a bordo di una NSU «Prinz» sono morte ieri pomeriggio alla periferia di Bologna travolte da un treno della «Ferroviana Veneta». L'incidente è accaduto in via Larga, a un passaggio a livello incustodito.

Le vittime sono: Giordano Zaccaria di 39 anni, che era alla guida dell'automobile, la moglie Lucia Macchi di 36 anni, residenti a Bologna e la madre di questa, Alma Zambonati di 72 anni, residente a Villanova di Casanovo, a pochi chilometri da Bologna.

Secondo una prima ricostruzione, l'autovettura, che dal centro della città era diretta alla periferia, giunta all'incrocio a livello incustodito di via Larga, non ha rispettato i segnali acustico-visivi di «Stop». Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria Stecca ha battuto il capo contro il parabrezza della «124» e ha riportato lesioni per cui è stata ricoverata all'ospedale di Lillesimo con prognosi di 30 giorni.

Due anziani coniugi di Arma di Taggia (Imperia), investiti sabato scorso da una «124» sulla strada statale di Priora, nella Valle Argentina, sono morti stamane nell'ospedale di Bussana, dove erano stati ricoverati dopo l'incidente. Carlo Coloretto di 74 anni, colonnello degli alpini in pensione e Aurelia Paganini di 74 anni, entrambi da Milano ma residenti ad Arma di Taggia, erano stati travolti da una «124» guidata dallo studente di Sanremo Massimo Carpentieri di 19 anni, ed erano stati ricoverati nell'ospedale di Bussana.

no. La scorsa notte le loro condizioni si sono aggravate e in poche ore sono morti entrambi.

Presso Molletta, due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale accaduto sulla strada statale 16 «Adriatica» ad alcuni chilometri dall'abitato di Giovannazzo. Per cause in corso di accertamento, una «128» guidata dall'invalide Vito De Ceglie di 51 anni da Molletta, che era con la moglie Marianna Scianalepre, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750» proveniente in senso contrario. In seguito al violento urto, i due motociclisti — lo studente universitario Cosimo Damiano Mansari di 23 anni, che la conduceva e Maria Carmela Gigotti di 20, entrambi da Molletta — sono morti sul colpo.

Il macchinista Aldo Trapani di 49 anni, da Bologna, ha azionato la «rapida» ma non è riuscito a evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro della fiancata sinistra, è stata travolta e capovolta per circa 50 metri. Per estrarre i corpi delle vittime i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossiacetilenica.

Sull'incidente hanno assistito numerose persone che dalla parte opposta del passaggio a livello osservavano il passaggio del convoglio, composto dalla locomotiva e da un vagone senza passeggeri. Secondo quanto si è appreso, i testimoni avrebbero confermato che i segnali acustico-visivi funzionavano.

Due giovani fidanzati torinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. Giampiero Bruno di 25 anni e Donatella Visar di 20 anni, stavano dirigendosi sull'«A 6» verso Savona a bordo di una moto «Ducati 750 Sports» quando, all'altezza di Vispa, la motocicletta ha slittato mentre stava sorpassando alcune automobili ed è finita nella corsia opposta. In quel momento dalla parte opposta è scappata una «124» sportiva guidata da Costantino Stecca di 47 anni, da Bra, che aveva al proprio fianco la sorella Vittoria di 51 anni. La motocicletta ha urtato violentemente la «124». I due giovani sono morti sul colpo. Vittoria

★ FELICI VACANZE ★ FELICI VACANZE ★

la Serica
TESSUTI ALTA MODA

Via Mazzini, 26 (ang. S. Spiridione)

TOTALE

RINNOVO

DELLA MERCE

SCONTI

20-30-40-50%



Turismo, soggiorni al mare e ai monti, viaggi o gite: ecco un assai attraente programma. Ma per realizzarlo bene occorre predisporre prima con attenzione un «piano-vacanze», che si svolgerà quasi esclusivamente in città e nel periodo che precede immediatamente la partenza.

Anche questa è una «parte» piacevolissima, si corre per i negozi, si prenota presso le agenzie di viaggio, il soggiorno desiderato, si sceglie il guardaroba per la propria famiglia e per sé, si compera o si rinnova l'attrezzatura sportiva. Per meglio facilitarvi questo compito gradevole ma importante per il successo delle vostre vacanze, ecco raccolti in questa pagina molti indirizzi. Vaghiateli attentamente e quindi visitate con fiducia e liberamente i negozi indicati. Certamente troverete in essi quello che state cercando, e vi garantirete così l'esito di questo bel periodo dell'anno.

SALDI

di tutte le borse estive!

Per le vostre vacanze vasto assortimento di valigie e borse da viaggio.



Pelletterie ARGIA via Gallina, 1



un roller firmato
Rembrandt
un capolavoro per esperti

CARROZZERIA TRIESTE

Via Scomparini n. 10 - Tel. 741273 - 792411 (zona ACI)

BOTTERI

il camiciato per i giovani di ogni età

con le cravatte di Emilio Pucci, Cristian Dior, St. Laurent, Cardin
CORSO ITALIA, 8

TENDE

ITALIANE, FRANCESI E UNGHERESI
GRANDE ESPOSIZIONE - PRONTA CONSEGNA

BARCHE-MOTOSCAFI-CANOTTI

NAZIONALI ED ESTERI - CONSEGNA IMMEDIATA - GRANDE ESPOSIZIONE

MOTORI

CHRYSLER, DUCATI, ENTROBORDO A NAFTA
CONSEGNA IMMEDIATA

MARCHI Gomma

PNEUMATICI

VREDESTEIN, SEIBERLING

TRIESTE - Via della Zonta - Valdirivo - Torrebianca - Tel. 30221 - tre linee



ZANOLIN

VIA PONCHIELLI, 3



CORTINA SPORT

TUTTO PER TUTTI GLI SPORT — TRIESTE, VIA CARDUCCI 1 - TELEFONO 38364



linea intima trieste piazza della borsa, 3 tel. 36414

CALZATURE

Ponterosso

Ricco assortimento di scarpe estive e da campeggio - Sandali, zoccoli

PIAZZA PONTEROSSO, 4



Tende LAMONT 1972

Modelli e colori nuovi. 20 tipi tra canadesi ed a casette. Pronti per consegna immediata.

ESPOSIZIONE IN VIA S. MAURIZIO, 10
DALLE 17 ALLE 19.30 (ESCLUSO FESTIVI)

tommaSini
PORT

VIA S. MAURIZIO 10, VIA MAZZINI 37 TELEF. 61355
VIA S. CATERINA 7 TELEF. 38206



felici vacanze con...

Elizabeth Arden - Guerlain
Cristian Dior - Charles of
the Ritz - Dorothy Gray
Atkinsons - Pikenz The
First - Chanel - Capucci

Ricco assortimento profumi, cosmesi,
beauty case, cinture, bigiotterie... ecc.

PROFUMERIA **BORSA**
Tel. 24522 TRIESTE

SALOTTINO TRATTAMENTI *Elizabeth Arden*

SALDI

...eccezionali !!!

RIGUTTI... veste tutti!

VIA MAZZINI, 43

Leggeri - pratici sportivi!

Blue jeans
e giubbotti

per uomo donna e ragazzi delle
migliori marche AMERICANE!

GRANDI MAGAZZINI

GIOVANNI

VIA GHEGA, 6

... INOLTRE IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
DI CALZONI UOMO E DONNA: LE ULTIME
CREAZIONI DELLA MODA '72.

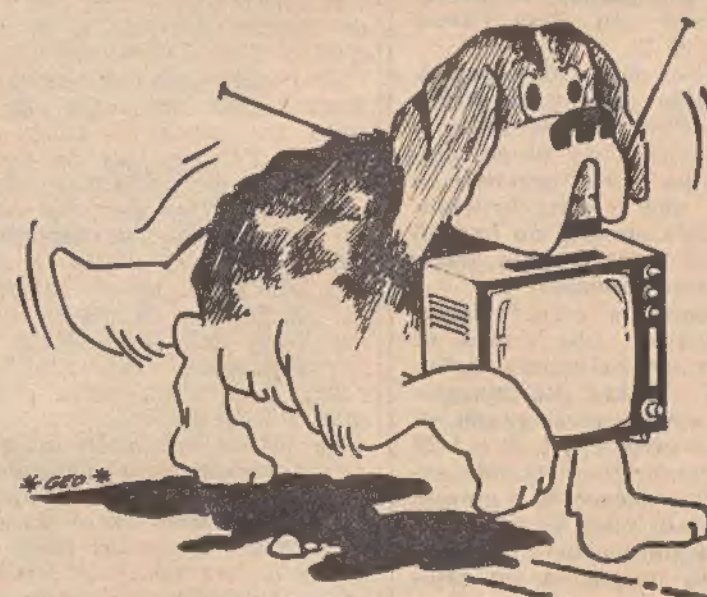


Buone Vacanze e Grazie



Paterniti Viaggi

il tuo **12** pollici **PHILIPS**
che ti segue ovunque



da

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 TRIESTE TEL. 790.552

a prezzi specialissimi

EDWARD HEATH DI FRONTE A UNA GRAVISSIMA CRISI

Lo sciopero generale incombe sull'Inghilterra

L'azione iniziata dai portuali per l'arresto di cinque scaricatori si è estesa a tutti i settori produttivi - Contraccolpi in Borsa

Londra, 24

I porti paralizzati uno dopo l'altro, scioperi a catena per solidarietà con i portuali in vari settori dell'industria, la centrale sindacale attivamente ostile, le conversazioni fra governo, sindacati e Confindustria compromesse: questa la situazione che il governo britannico ha affrontato stamane in una riunione di emergenza presieduta dal primo ministro Edward Heath.

Gli scioperanti del bacino portuale di Londra, che avevano abbandonato il lavoro venerdì dopo l'arresto di cinque loro compagni, hanno trovato solidarietà tra i lavoratori di quasi tutti gli altri porti britannici. Stamani i portuali in sciopero erano già più di tremila ed hanno trovato a loro volta la solidarietà dei lavoratori di altri settori dell'industria, primi fra tutti i minatori del Galles. Ieri sera sono stati scioperati tipografi e giornalisti, per cui nessun quotidiano è uscito stamane a Londra, per protesta contro i primi arresti — da quattro sono diventati cinque sabato — fatti in forza della legislazione sindacale limitativa delle agitazioni, l'Industrial Relations Act.

Tale legge è più che mai sotto accusa, il Trade Union Congress, la centrale sindacale nazionale, ne ha chiesto ieri sera una revisione radicale, decidendo di porre oggi la questione al primo ministro, con un passo del segretario generale del TUC, stesso, Vio Feather. Anche l'opposizione laburista si è alleata, a cominciare dai portuali, chiedendo l'abrogazione di quella legge.

I cinque portuali arrestati picchiavano un molo del porto di Londra, in opposizione all'uso dei contenitori, che riducono l'impiego di manodopera. La disputa si era poi allargata, coinvolgendo, oltre ai portuali addetti ai moli e ai conducenti di autotreni trasportanti i contenitori, anche i portuali addetti ai magazzini. I conducenti sostengono che il bloccaggio ai contenitori finirà per privarli del lavoro, e così gli addetti ai magazzini, poiché i portuali addetti ai magazzini hanno chiesto di essere impiegati nei magazzini, ove manchi il lavoro nei moli stessi.

La contrapposizione di picchetti ha portato alcuni inalterabili della situazione, nella quale è intervenuto il governo, applicando l'Industrial Relations Act con mandato

di cattura per i cinque. L'esecuzione di tale mandato ha portato tutti i portuali su un fronte unico contro il governo. Intanto si estende l'agitazione per l'arresto dei cinque portuali, in tutto il paese, dove si chiede se si arrivi al primo sciopero generale dopo quello del 1926. I portuali, che sono quarantadue, non hanno proclamato lo sciopero nazionale, ma esso è virtualmente in atto, per iniziativa di base, e si ritiene sarà completo nei prossimi giorni. Le branche del sindacato lavoratori dei trasporti che erano in disaccordo tra loro — conducenti di autotreni trasportanti i contenitori, portuali addetti ai moli e lavoratori dei magazzini portuali — hanno accettato le loro controversie facendo fronte unico per solidarietà con i cinque portuali, detenuti nel carcere di Pentonville a Londra.

L'ULSTER A UN PASSO DALLA TRAGEDIA

Ultimatum protestante contro i «provisionals»

L'UDA minaccia di sostituirsi ai soldati inglesi se gli ultrà non saranno eliminati in settimana

Belfast, 24

I capi della associazione protestante dell'Ulster (UDA), una organizzazione paramilitare di estremisti protestanti nordirlandesi, hanno promesso una terribile vendetta contro le roccaforti cattoliche per le azioni terroristiche degli estremisti dell'IRA, che, nell'ultimo fine settimana, hanno provocato 18 morti nel paese. Parlando ad un gruppo di giornalisti, appositamente convocati in una casa di una zona protestante di Belfast, un portavoce ha affermato, ieri sera, che la sua organizzazione continuerà la lotta dei «provisionals» dell'IRA se ciò non sarà fatto dalle truppe britanniche entro la fine di questa settimana.

L'UDA ha inoltre indetto per domani una giornata di lutto in tutta l'Irlanda del Nord. Il portavoce ha spiegato che questa giornata di lutto è stata indetta in memoria di tutti co-

loro che sono stati assassinati dall'IRA negli ultimi tre anni. Desideriamo che tutti, cattolici e protestanti — dato che da tutte e due le parti si è sofferto — cessino di lavorare, rientrano tranquillamente a casa e trascorrono la giornata nel ricordo.

Continuano intanto le uccisioni. Un colpo sparato da un franco tiratore ha freddato un soldato britannico stamane a Belfast, mentre, durante alcuni scontri verificatisi a Londonderry, un altro uomo ha perso la vita e quattro persone sono rimaste ferite. Il soldato è stato colpito mentre era in servizio ai limiti del quartiere di Ballymurphy, un quartiere diviso prevalentemente da cattolici. Con lui sono 103 i soldati inglesi che hanno perso la vita nell'Ulster nel giro di tre anni. Il totale dei morti comprendente civili e militari, è salito a 473.

Le truppe britanniche hanno sequestrato oggi due zone cattoliche di Belfast, a sud-ovest di Belfast. Il questuriano ha la sua sede il primato cattolico di tutta l'Irlanda. I soldati, nel corso dell'operazione, mirante alla ricerca di elementi sospetti di appartenere all'IRA e di armi nascoste, hanno fermato una decina di persone per interrogarle.

Operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

Le operazioni analoghe erano state compiute, durante lo scorso week-end a Belfast, nel quadro di una campagna più energica contro i terroristi. Nella operazione sono stati disarmati circa 2300 coecceci, i soldati hanno incontrato scarsa resistenza. Solo qualche sporadico lancio di pietre.

+

Improvvisamente è mancata ai suoi cari il

GEOMETRA
Enzo Frega

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, increduli ed affranti dal dolore la sua amata moglie MAGGI, la sua adorata figlia CINZIA, il fratello ENRICO, la sorella ANAMARIA, i nipoti, i suoceri e i cognati.

Trieste, 22-7-1972

(Primaria Impresa Zimolo)

+

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il personale tutto del LLOYD TRIESTINO si associano al lutto della famiglia per l'imatura scomparsa del

GEOM.
Enzo Frega

da molti anni apprezzato funzionario della Società.

Trieste, 22-7-1972

(Primaria Impresa Zimolo)

+

Le famiglie BONAZZA e BAIT si associano al lutto per la scomparsa del caro amico

Enzo

+

Le famiglie BONAZZA e BAIT si associano al lutto per la scomparsa del caro amico

Enzo

IOLE PETRONIO piange la scomparsa del suo

Enzo

LIVIO, PINUCCIA ed i nipoti FABIO, MAURO e LUCIA piangono la scomparsa del loro

Enzo

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Enzo

fraternamente vicini a Maggi e Cinzia, partecipano con umana comprensione gli amici:

— VIRGILIO e LIDIA BALESTRA
— EDOARDO e ANNAMARIA FABBRI
— ICHILIO e LAURA GIULIANO
— LINA MARIA MARINELLI
— TULLIO ed ELENA PETRONIO
— GIORGIO e RENATA PRESICA
— ERNESTO e ANITA PRESICA
— FABIO e GABRY PRESICA
— ITALO e CLAUDIA RESCINITI
— PINO e TINA ROMANELLI
— GIORGIO, LAURA e MICHELE SIMONIS.

RENATA, TITTI, RENATO, FABRIZIO e SERENELLA piangono la dipartita del caro

Enzo

e sono fraternamente vicini a Maggi, Cinzia e Iole.

Partecipano al grave lutto

PAOLO e TITTI CELLI.

Partecipano al lutto gli amici

NELLA e BUBI.

Partecipano al lutto l'amico GIULIO e famiglie RAVALICO.

Si associa al dolore della famiglia il personale della ditta R. KRAVANJA SUCC.

Partecipa al dolore la famiglia RENATO FEGITZ.

Profondamente addolorata partecipa al lutto la famiglia ZECCHIN.

Prendono viva parte al lutto PINO, ODETTE ROSSITTO e figli.

Profondamente addolorati si associano al lutto gli amici GUIDO, IRMA e MARTINA SPAZZAROLI.

Si associano al lutto ALDO e ALIDA.

Prendono parte al grave dolore MIRELLA e PIER PAOLO PIVETTI.

+

Sabato 22 luglio cessava di vivere la nostra cara

Andreina De Mattia
ved. Barison
(nonna Ina)

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, ne danno il triste annuncio il figlio dott. BRUNO, la figlia ANITA con il marito DIEGO VISINTINI, le nipoti MARISA con il marito ALBERTO ROTA e GABRIELLA con il marito MAURIZIO BRUNO e gli adorati nipotini SANDRO, MAURO e MASSIMO.

Trieste, 24 luglio 1972.

(Primaria Impresa Zimolo)

+

Il PRESIDENTE e la GIUNTA della Camera di Commercio di Trieste, prendono sentitamente parte al grave lutto che ha colpito il v. Segretario Generale per la dolorosa perdita della Madre, Signora

Andreina Barison

Il PERSONALE della Camera di Commercio di Trieste si associa al dolore del v. Segretario Generale dott. Bruno Barison, per la scomparsa della sua indimenticabile Madre.

+

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Felice 8

La testata de «Il Piccolo» è controllata dal Tribunale di Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.C. Federazione Italiana Editori Giornali

+

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è scomparso

Ugo de Dolcetti
Economista delle Assicurazioni Generali

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, il figlio PAOLO, i cognati ADA e VITTORIO BONIVENTO e i parenti tutti.

Trieste, 22-7-1972

(Primaria Impresa Zimolo)

+

Si associano al lutto:

— SANDRINA e CESARE de DOLCETTI
— MERCEDES e GEORGE LLOYD
— GIORGIO PUGLIATO
— ANITA NAUMANN
— MARIA LLOYD FOULKES e figli
— LAURA e ALESSANDRO ALBINI e figlio
— ELENA e ALDO CARMONA e figli
— MARTHA e MICHELE POMATI e figli
— NUTO e NELLA CARUANA
— SILVIO e PIA CARUANA
— NIVIA BERNOLINI
— ANGELO, LUCIANA, ANTONIO e DINO SCHLEIFER
— Famiglia LANDI
— MARINA VENEZIA
— VITTORIO e ROSA BRILLI

+

Si associano al lutto NELLA e CARLO ULICIGRAI.

+

Il 21 luglio ci ha lasciato il nostro caro

Emilio Verdoggia

Cap. macch. a. r.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio gli addolorati figli NINNA, OTTONE e RITA (assenti), UCCI, uniti alla madre, ai generi e ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la cara estinta. Un grazie particolare al dott. Marino Marcon per le amorevoli cure, e a tutto il personale della casa di cura IGEA.

Trieste - Washington - Johannesburg.

Si associano al lutto le famiglie DOLCE, GRIGOLON, BALZANO, IAPPELLI.

Si ringraziano le persone che in vario modo ne hanno onorato la memoria.

+

Il 21 luglio si è spenta improvvisamente a Gorizia

Carla Barton
ved. Mazzoli
di anni 82

La ricordano ad esequie avvenute a Romans d'Isone i nipoti JANKO, le sorelle ELVIRA, UCCI ed EMMA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADA MARIA ed i figli OLELLA ed ENRICO, unitamente ai nipoti MAZZOLI, TANDONA, GABRIELLI, STROSSI, PACCHIAOTTI, CARIEL ed alla affezionata ELISA SCHWEI.

Un riconoscente ringraziamento alle Suore di Villa Concordia di Gorizia che per tre anni amorevolmente l'ospitarono ed ai Padri e personale dell'Ospedale Fatebenefratelli che l'assistettero nei suoi ultimi giorni.

+

Il giorno 22 luglio ha cessato di vivere dopo lunghe sofferenze la nostra adorata mamma

Antonia ved. Furlan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia BRUNO col marito RODOLFO SLUNJISKI e NICOLA col marito ATTILIO BRENNI, le adorato nipoti DANIELA e ANTONELLA e i parenti tutti.

Si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al dott. Catzini ed al personale tutto della Clinica Medica.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

+

Il giorno 22 luglio è mancata ai suoi cari

Bruno Vignini
SENIOR

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio BRUNO con le moglie, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 25 luglio, alle 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

+

Partecipano al dolore GRAZIA e la famiglia GIORGI.

+

Il 18 luglio si è spento nella sua Oglia (Varese)

Ettore Vanoni
Cav. di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto espressa al nostro caro

Rodolfo Caselli

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere al nostro caro

Enrico Pipan

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Il 22 luglio è mancata ai suoi cari

Antonia ved. Richter

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NARDO, MILAN e LIBERA, il fratello, le nipotine, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 25 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

AVIS ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B. Lire 100 per parola

CERCANSI cameriere aiuto cuoco cuoco. Lignano Sabbiadoro. Telefono 72063.

CERCASI stabile referenziata massimo 35 anni capace cucinare famiglia 3 adulti. Telefonare 61498 ore 13-14.

CONIUGI soli cercano prestazioni. Telefonare n. 796797.

PRESTASERVIZI cerca per Muglia vecchia. Telefonare n. 371217.

SIGNORA sola cerca tuttora pratica lavori casa. Trattamento familiare; stipendio massimo. Telefonare 218361.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C. Lire 50 per parola

AUTISTA donna con patente B. Offresi. Telefono 417527.

CELIBE presenza ottima moralità buon carattere studi occuperebbe anche breve periodo presso persona sola o distinta famiglia con segretario autista cameriere. Disposto viaggiare estero. Scrivere con numero telefonico. Carta d'identità 38751361 ferma posta 26100 Cressana.

FOTOGRAFO plurimennale esperienza camera oscura con frequenza quinto anno elettronica offresi qualsiasi lavoro. Indirizzare Cassetta 47612 C S.P.I.

GOVERNANTE cuoca. 40 anni. Morale, referenze controllabili offresi a persona sola massimo due. Scrivere fermo posta carta d'identità 39487049 Grado (Gorizia).

PENSIONATA 60 anni, forte, sana, capicassina, pulitura, cottura pesce, tutti lavori cucina. Offerte Cassetta 47686 C S.P.I.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi pomeriggio telefonare 746516 ore past. 47586 C.

SEGRETARIA azienda. 24 anni. Pratica lavori ufficio stenodattilografia cerca impiego ditta seria. Cassetta 48175 C S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato
CC. Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 73054.

A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397. Orario negozio. 47664 CC.

A.A.A. PARCHETTI BASCHETTI riparazioni POSA IN OPERA garanzia di lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 763492.

A.A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi immediatamente prezzi modici. Tel. 754442.

MANCINELLI

PARCNETTI
telefono 765255

INSTALLAZIONE semplicissima ed economica dei termoventilatori deumidificatori. Tel. 741471. 47584 CC.

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti stanze semilavate 15.000, tappezze 30.000. Tel. 75994 CC.

PITTORE tappezziere carta e segue lavori accurati offresi prontamente. Tel. 767116.

PELLE, antipio, tutto, pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria specializzata Catanzaro via Giulio 13. 47690 CC.

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezze, carta 30.000 telefonare 73616.

PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi camere e appartamenti. Telefonare al 41568.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 75634 orario interrotto. 35697.

TRASLOCATE 15% scontato risparmio, preventivo gratuito. 47608 CC.

TRASLOCIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa, qualsiasi genere. Prezzi di concorrenza. Telefonare interrotto mente dalle 7 alle 14. 31877.

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D. Lire 100 per parola

A.A.A.A. AGENZIA pubblicitaria cerca hostess età 18-25 bella presenza per lavoro promozionale mese agosto Lignano e Jesolo. Telefonare ore 9-13 al 21298 Trieste.

A. A. COMMESSE e apprendiste conoscenza slavo preferibilmente pratiche ottima retribuzione cerca ore ufficio via S. Spiridione 12 tel. 28993.

A.A. PASTICCERE capace cerca Panificio Pasticciera Jerolim via Corni 26. 47530 C.

A. CERCASI apprendista e saldatore per officina. Indirizzare 7152 D S.P.I.

A. CERCASI giovane pratica guida auto per consegne mercati leggere. Indirizzare S.P.I.

A. GIOVANE apprendista commessa offresi stabile sistemazione. Tel. 76833.

A. SOCIETA' internazionale sezione ragazzi e ragazze massimo 25 anni bilingui liberi di viaggiare subito MEC. Presentarsi immediatamente signor Hattner, Hotel Corso, ore 10-17, via S. Spiridione. Solo fino a sabato 30 luglio. 47574 D.

ADVEX cerca ambasciatore cultura media, media superiore, decisi ad assicurarsi, in soli 6 mesi, la migliore specializzazione con i Programmi. Analisti con pratica su Calcolatori IBM. Per informazioni dettagliate sul mondo dei Computers, richiedete il nostro disco omaggio, visitando, scrivendo, telefonando: Centro ADVEX - via Bersezio 22 - 34100 - Trieste - 814187.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata età inferiore ai 18 anni impiego conoscenza dattilografia presentarsi 9-11 via Rossetti 4.

AUTISTA commessa cerca Pasdiceria Colussi, corso Saba 9.

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43. Festivi liberi.

APPRENDISTA panettiere assumesi v. Foscolo 30 piano.

APPRENDISTA aiuto magazzino cerca farmacia Centrale cassetta 47730 D S.P.I.

APPRENDISTA banconiere/a - cerca Astro Bar - piazza Goldoni.

APPRENDISTA commessa - 15-18 anni conoscenza lingua slovena cerca. Negozio elettrodomestici, via Roma 20.

APPRENDISTA falegname 15-18 anni cerca telefonare 823478.

APPRENDISTA commessa 16-20 anni cerca. Negozio abbigliamento mercerie, via Ghirlandola 12 (accanto cine teatro Cristallo).

APPRENDISTA per lavori ufficio cerca casa di cura (agea). Presentarsi ore 9-13.

APPRENDISTA calzature cerca. Calzature Carlsberg, passo Goldoni 1.

ASSUMESI pulitrici di stabili. Presentarsi via Torricelli 3, Aviano, dalle 10-12.

ASSUMIAMO ambasciatore facile lavoro domicilio alta retribuzione. Vitale Box 368 Catania.

AUTISTA patente C carico scarico merci assume Despar telefono 81273.

AUTOACCESSORI ricambi cerca meccanico buona paga via del Bosco 6.

BANCONIERA ad aiuto stabile, festivi liberi, ed apprendista, cerca. Telef. 31551. 47634 D.

CERCANSI lavorante parrucchiere e mezza lavorante. Tel. 38758.

CERCANSI pulitrici pulitrici. Rivolgarsi Paduina 4 primo piano. Orario 9-12, 16-19, 30.

CERCANSI signorine o signore disposte lavorare come assistenti. Tel. 766853.

CERCANSI urgentemente tre signorine bella presenza. Presentarsi via Fabio Severo 101.

CERCASI auto commessa o commessa abbigliamento. Tel. 732248 - 727319.

CERCASI apprendista parrucchiere ottimo trattamento. Salvo Caprice, 795400. 48149 D.

CERCASI autista pratico carrello OM per lavori magazzino. Telefonare 811379.

CERCASI cameriere trattoria con referenze. Telefonare al 271192 ore serali.

CERCASI istruttore guida abilitato con patente D-P, via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 48185 D.

CERCASI cassiera per bar. Telefonare 209469.

CERCO apprendista commessa 15-18 anni. Presentarsi Modigliani via Mazzini 42.

CERCO pensionato con patente ex carabinieri ex guardia di finanza per custodia autoremessa. Telefonare 41870.

COMMESSE calzature cerca periodo estivo. Calzature "Carlsberg", passo Goldoni 1.

COMMESSE e aiuto commessa capaci abbigliamento assumiamo prontamente. Tel. 37278.

COMMESSE conoscenza jugoslavo. Offresi primo impiego. Cassetta 48151 D S.P.I.

DONNA pratica cucina cerca Bar Borsa, via Cassa Risparmio 2.

ESCAVATORISTA pratico. Pini 40167.

ESCAVATORE Polcin Peruggione cerca si per Trieste ottima retribuzione. Impresa Ing. Antonini, architetto Fragaomero piazza Grado.

FATTORINO patente C cerca Zinelli e Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31.

GIOVANE operaio preferibilmente con cognizioni falegname ne vuole avviare stampaggio termoplastici. Assumiamo industria locale. Telefonare al n. 41075.

GUAGNANO immediato. Importante ditta locale offre per subito a numero 10 elementi ambasciatore signore per facile lavoro organizzato in Trieste. Pagine 15-19.

IMPORTANTE società cerca signorina corrispondente francese e corrispondente inglese. Cassetta 47654 D S.P.I.

IMPORTANTE società Americana ricerca ambasciatore 21-35 anni cultura media superiore, per inserimento come programmatore-analisti di Calcolatori Elettronici previo corso pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonare 814187.

IMPRESA Ing. Antonini arch. Fragaomero cerca commissioni per zona Trieste. Offrire stipendio. Rivolgarsi piazza N. Tommaseo 2.

MECCANICA auto cerca Commessionaria Simca, viale Ippodromo 2. Dupla. 81 D.

OFFICINA meccanica cerca saldatore e carpentiere in ferro. Cassetta 7446 D S.P.I.

RADIOELETTRICI esperti buona conoscenza strumenti misura nonché giovani militanti cercati per laboratorio Trieste. Offerte dettagliate Cassetta 47554 D S.P.I.

quando si fa sera...

VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera ** on the rocks

STANZE E PENSIONI

Offerte
F. Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza e stanzetta centralissima vicino primo piano per ufficio studio o deposito. Telefonare ore 14-17 al 74282.

CAMERA mobiliata affittasi uomo, comfort. Tel. 751300.

ISTRUZIONE
G. Lire 90 per parola

A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici insegnanti qualificati. Istituto Enkel, Battisti 22, telefono 761899.

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi, largo Papa Giovanni. Informazioni telefonare 47534 C.

BENEDICT SCHOOL lingue estere lezioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30785 scuole in tutto il mondo.

INSEGNANTE ruolo espertissimo impartisce matematica italiano italiano francese. Telef. 47534 C.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica chimica elettrotecnica. Telefonare 72462.

MATEMATICA inglese tedesco italiano lezioni medie e superiori. Tel. 71004.

FENOGRAFIA metodo rapido per impiegate presso esperti insegnante. Tel. 72493.

OGGETTI SMARRITI
N. Lire 100 per parola

BORSETTA smarrita panchina Viale di fronte Politeama. Restituendo comprese documenti buona mancia. Telefonare 792105.

BRACCIO smarrito Prosecco, collare verde. Ricompensa. Telefonare 793981.

CERCASI pastore tedesco femmina scomparso zona Villa Giulia. Collare cuoio con borchie quadrate. Ricompensa. Telefonare 41705.

LAUTA mancia consegnando valigia chiara contenente effetti personali chiavi ufficio e stanzetta ricordo smarrita sabato sera a mezzogiorno dall'Hotel Miramare (Grignone). Telefonare 66289.

OROLOGIO oro con bracciale d'oro smarrito venerdì via Galati - inizio Romagna. Prezzi onesti rivenditori telefonare 746001. Equa mancia.

SMARRITA al bagno Ausonia borsa cuoio da uomo contenente chiavi e documenti intestati dott. Godas Dario allo onesto rinventore lire 20.000 di mancia, riportarla presso negozio giocattoli 740, Galleria Torregrossa.

SMARRITO a Barcola un cane pechinese. Si prega gentilmente di telefonare al 767145. Ricompensa.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I. Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI villa panoramica fitta 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982.

MARINA: tre stanze, cucina, bagno, poggiosi vista, centralissima. 75.000 affitta. Agenzia. 3181043.

NUOVO zona Cacciatori, salone, 2 stanze, cucina, servizi, unito soprastante mansarda, salone, stanzetta, bagno, terrazza, centralissima, affittasi. Telefonare 795982.

ALLA S. LUIGI - salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazza, giardino, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

AFFITTASI appartamento tre stanze salone cucinetta due poggiosi riscaldamento centrale zona Fiera. Telefonare al 7118043.

AFFITTASI box per auto zona Maddalena. Tel. 418637.

AFFITTASI appartamento zona Baia Montoni, 2 stanze, saloni.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L. Lire 90 per parola

CERCASI in affitto 2 stanze soggiorno cucina bagno. Telefono 730155.

DISIGNATORE francese cerca affitto appartamento o villa. Mobiliato 3 camere cucina bagno zona Muglia Aquilina via Plavia dal 1.º settembre. Cassetta 48131 L S.P.I.

VENDE D'OCCASIONE
M. Lire 90 per parola

A.A. ZILLOTTO, via Milano 16, la più grande boutique triestina, con molte pellicce da indossare. Troverete la vostra misura, il vostro modello, la vostra pelliccia. Un acquisto prezioso, abbinato all'eleganza, qualità, garanzie. 47706 M.

A.PELLICCE taglie da 45 a 54 Modelli superleggeri. Persino, zampette da 50.000 in poi, castoreo, lontre, castorini, ratti, marmotte, visoni, kolinsky, ocelotti, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo assai occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16.

CERCASI lettino buono stato per neonato. Telefonare al 796097.

OLEANDRI bellissimi diverse grandezze e colori vendono. Tel. 812060.

PASSERA targata in 5,50, due cuccette, quattro sacchi velo, legni pregiati, completa, velocità, motore, deriva, un milione duecentomila, telefonare Grado 81006 ore past.

QUADRI olio venduto lire 10.000 ciascuno. Tel. 39459. 48217 M.

TENDA camping 4 persone nuova occasione. Don Vito, Ginevra 5.

VENDONSI due ottimi materassi. Telefonare 33987.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi mobili antichi giacenze ereditarie. Tel. 60746-67350.

ACQUISTIAMO quadri, sopra mobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L. Lire 90 per parola

CERCASI in affitto 2 stanze soggiorno cucina bagno. Telefono 730155.

DISIGNATORE francese cerca affitto appartamento o villa. Mobiliato 3 camere cucina bagno zona Muglia Aquilina via Plavia dal 1.º settembre. Cassetta 48131 L S.P.I.

VENDE D'OCCASIONE
M. Lire 90 per parola

A.A. ZILLOTTO, via Milano 16, la più grande boutique triestina, con molte pellicce da indossare. Troverete la vostra misura, il vostro modello, la vostra pelliccia. Un acquisto prezioso, abbinato all'eleganza, qualità, garanzie. 47706 M.

A.PELLICCE taglie da 45 a 54 Modelli superleggeri. Persino, zampette da 50.000 in poi, castoreo, lontre, castorini, ratti, marmotte, visoni, kolinsky, ocelotti, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo assai occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16.

CERCASI lettino buono stato per neonato. Telefonare al 796097.

OLEANDRI bellissimi diverse grandezze e colori vendono. Tel. 812060.

PASSERA targata in 5,50, due cuccette, quattro sacchi velo, legni pregiati, completa, velocità, motore, deriva, un milione duecentomila, telefonare Grado 81006 ore past.

QUADRI olio venduto lire 10.000 ciascuno. Tel. 39459. 48217 M.

TENDA camping 4 persone nuova occasione. Don Vito, Ginevra 5.

VENDONSI due ottimi materassi. Telefonare 33987.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi mobili antichi giacenze ereditarie. Tel. 60746-67350.

ACQUISTIAMO quadri, sopra mobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872.

MOBILI E PIANOFORTI

Richieste
NN. Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specchie, salotti, pelle, divani, lampade, ecc. Tel. 730155.

CAMERA da pranzo occasione. Tel. 733934.

WATIMONIALE acaro bianco bellissima armadio guardaroba vendesi esclusi mediatori. Tel. 739872.

MOBILI pregiati salotti diversi. Callera Rosconi (con. Hattner 9). Visitateli! 4107 NN.

COMMERCIALI
O. Lire 90 per parola

MUNETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi, vantaggi. Giulio Bernarzi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69066.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali. Tel. 47652 R.